

Provincia di Grosseto

Comune di Orbetello

PIANO STRUTTURALE

Approvazione

Adeguamento a seguito dello svolgimento della Conferenza Paesaggistica

RELAZIONE

DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi dell'art. 18 della LRT 65/2014

Marzo 2022

1.	I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LRT 65/2014.....	3
2.	LA REDAZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE 2019.....	4
3.	LA FASE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO E GLI ADEMPIMENTI SUCCESSIVI.	6
3.1	I CONTRIBUTI DEGLI ENTI nella fase preliminare.....	8
3.2	LA FASE PRELIMINARE di valutazione Ambientale Strategica – VAS	9
3.3	LA PARTECIPAZIONE E I CONTRIBUTI PERVENUTI DA PARTE DEL PUBBLICO	11
3.4	LA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE.....	11
4.	I PROFILI DI COERENZA ESTERNA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GLI EVENTUALI PIANI O PROGRAMMI DI SETTORE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI.	20
5.	RISPETTO DELLA LRT 65/2014, DEI RELATIVI REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE E DELLE NORME AD ESSA CORRELATE.....	22
5.1	INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO.....	22
5.2	DEPOSITO AL GENIO CIVILE	23
6.	IL PROSEGUO DELL'ITER PROCEDURALE DEL PS:.....	24
6.1	L'ADOZIONE DEL PS E GLI ADEMPIMENTI AI SENSI DI LEGGE.....	24
6.2	GLI ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA LRT 10/2010 – VAS.	24
6.3	LE OSSERVAZIONI PERVENUTE E LA FASE DELLE CONTRODEDUZIONI IN CONSIGLIO COMUNALE: 25	
6.4	GLI ADEMPIMENTI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS): IL RAPPORTO AMBIENTALE, LO SVOLGIMENTO DI CONSULTAZIONI, LA VALUTAZIONE DEL PIANO, DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DEGLI ESITI DELLE CONSULTAZIONI, CON ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO, LE MODIFICHE AGLI ELABORATI. LA VALUTAZIONE DELLE MODIFICHE IN ACCOGLIMENTO DEL VERBALE DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA.....	33
6.5	LA CONFERENZA PAESAGGISTICA.....	35
6.5.1	LE VARIE FASI DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA E LE MODIFICHE IMPOSTE AL PIANO.	36
6.5.2	LO SVOLGIMENTO DEL TAVOLO TECNICO DEL 12.01.2022.....	37
7	PARERE DEPOSITO GENIO CIVILE	39
8	LA SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	40
9	APPROVAZIONE	40
10	CERTIFICAZIONI DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LR T 65/2014	45

1. I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LRT 65/2014

Ai sensi dell'Art. 18 della LRT 65/2014 - Il responsabile del procedimento e sue funzioni – il responsabile del procedimento accerta e certifica che il procedimento medesimo si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari.

Il responsabile del procedimento verifica altresì (comma 2), che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto della presente legge, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'articolo 10, comma 2, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti di cui all'articolo 8. A tal fine, assicura che l'atto di governo del territorio sia corredato da una relazione tecnica, nella quale siano evidenziati e certificati in particolare:

- a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;
- b) ove si tratti di uno strumento di pianificazione urbanistica comunale, i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;
- c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;
- d) ove si tratti di uno strumento di pianificazione comunale, il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4;
- e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84;
- f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130.

Prima dell'adozione dell'atto (comma 3), il responsabile del procedimento assicura l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati. In particolare predisporre una relazione sull'attività svolta ai sensi del comma 1, del comma 2 e del presente comma che, unitamente al rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione di cui all'articolo 38, costituisce allegato all'atto da adottare.

Qualora emergano profili di incoerenza o di incompatibilità (comma 4) rispetto ad altri strumenti della pianificazione territoriale di cui all'articolo 10, il responsabile del procedimento provvede a darne tempestiva informazione ai competenti organi dell'amministrazione, anche ai fini dell'eventuale attivazione dell'accordo di pianificazione di cui all'articolo 41.

Il responsabile del procedimento assicura (comma 5), a chiunque voglia prenderne visione, senza obbligo di specifica motivazione, l'accesso e la disponibilità degli atti amministrativi relativi ai procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio di cui agli articoli 10 e 11 e della relazione redatta ai sensi del comma 3.

2. LA REDAZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE 2019

Il Comune di Orbetello è dotato di un Piano Strutturale (PS) approvato con Del. C.C. n. 17/2007 e di Regolamento Urbanistico (RU) approvato con Del. C.C. n. 8 del 7 marzo 2011, successivamente modificato dalla “Variante al Regolamento Urbanistico comunale, approvata con Del.C.C. n. 34 del 22.06.2012, in adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in seguito al pronunciamento della Conferenza Paritetica Interistituzionale, svolta ai sensi degli artt. 24, 25, 26 della L.R.T. 1/2005”.

A partire dal 6 aprile 2016 sono decorsi cinque anni dalla pubblicazione sul BURT del Regolamento Urbanistico (RU), pertanto, ai sensi della L.R.T. 1/2005 vigente al momento dell'approvazione del PS e del RU sopra ricordati, nonché della vigente della L.R.T. 65/2014 in materia di governo del territorio, si è verificata la perdita di efficacia relativa alle previsioni in merito alla disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, tra cui gli interventi di addizione agli insediamenti esistenti e gli interventi da attuare mediante Piani Attuativi.

Il quadro di riferimento sovracomunale per la pianificazione territoriale e il governo del territorio, rispetto a quello vigente al momento della formazione dell'approvazione del PS e del RU comunali, è cambiato in ragione del fatto che:

la Provincia di Grosseto:

- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 11 giugno 2010, ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC), mentre il PS e il RU comunali vigenti erano stati formati e approvati in vigenza del precedente PTC 1998;
- con Deliberazione Del Consiglio Provinciale n. 25 del 18.10.2019, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, art. 23 della L.R. 10/2010 e art. 21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) ha Avviato il procedimento del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto con conformazione al PIT - P. Paesaggistico Regionale. Valutazione Ambientale Strategica. Art. 17 L.R. n. 65/2014, art. 21 del PIT-P.P.R. e art. 23 L.R. 10/10.

La Regione Toscana:

- ha approvato il 10 novembre 2014 (BURT n. 53, parte prima, del 12.11.2014) la legge n. 65/2014 “Norme per il governo del territorio“, che ha abrogato la L.R.T. 1/2005 vigente al momento dell'approvazione del PS e del RU sopra ricordati, ciò comportando obbligatoriamente il progressivo adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alle nuove norme regionali;
- con Delibera del C.R. n.37 del 27 marzo 2015 ha approvato il Piano di Indirizzo territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), ai sensi dell'articolo 19 della L.R.T. 65/2014 e agli articoli 20 e seguenti della “Disciplina del Piano” sono disposte le modalità di conformazione e adeguamento degli atti di governo del territorio al PIT/PPR;

la Regione, inoltre:

nell'ottobre 2011, ha provveduto a modificare i criteri da utilizzare per le indagini geologiche, con il Regolamento n. 53/R di attuazione dell'Art. 62 della L.R.T. 1/2005, in materia di indagini geologiche;

con L.R.T. 24 luglio 2018 n. 41, in materia di rischio di alluvioni e tutela dei corsi d'acqua, ha dettato ulteriori disposizioni per le indagini idrauliche, nonché relativamente ai contenuti della pianificazione urbanistica e agli interventi edilizi in territorio urbanizzato e al suo esterno;

Il Comune di Orbetello, con delibera di Giunta Comunale n. 299 del 30 novembre 2016, ha espresso la volontà di procedere alla formazione di un nuovo piano strutturale e del primo piano operativo, in riferimento al proprio documento di programmazione di cui alla Del. Giunta Comunale n. 232 del 06/10/2017 *"Atto di indirizzo per redazione nuovo Piano Operativo e Variante al Piano Strutturale in adeguamento alla l.r.t. n.65/2014 e al Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana avente valore di Piano Paesaggistico Regionale"*.

A seguito di procedura negoziata, previa manifestazione di interesse, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d. lgs. 50 del 2016, con Determinazione n. 406 del 08-06-2017 è stato aggiudicato il SERVIZIO DI REDAZIONE DEL NUOVO PIANO OPERATIVO COMUNALE E VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE al Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) formato da Studio Arch. Silvia Viviani (capogruppo) - MUSA srl (Mandante) - Cresme Ricerche S.p.A. (Mandante).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 19/01/2018 *"redazione del nuovo Piano Operativo comunale ai sensi della L.R.T. 65/2014 e contestuale Variante al Piano Strutturale – atto di indirizzo"* l'Amministrazione ha espresso la volontà di procedere non con una Variante al Piano Strutturale, bensì con un nuovo Piano Strutturale, al fine di non incorrere nelle salvaguardie di cui all'art. 222¹ della LRT 65/2014 come recentemente modificato dalla LRT 50/2016.

Il cronoprogramma, concordato tra il RUP e l'Arch. Silvia Viviani capogruppo del costituito RTI stabilisce in una prima fase l'avvio del PS e successivamente, a seguito del recepimento dei contributi e dello svolgimento della conferenza di co-pianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 65/2014, l'avvio del PO.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 1144 del 15/10/2018 è stato approvato IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE TOSCANA, PROVINCIA DI GROSSETO E COMUNE DI ORBETELLO, con relativo schema, per la definizione e messa in opera delle priorità programmatiche di Orbetello in

relazione alla redazione degli strumenti comunali di pianificazione territoriale ed urbanistica (approvato dal Comune con Del.GM. n.321 del 6.11.2018 – firmato a Ottobre 2019.)

3. LA FASE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO E GLI ADEMPIMENTI SUCCESSIVI.

Il Piano Strutturale del Comune di Orbetello indirizza lo sviluppo del territorio attraverso le seguenti quattro macro-strategie di Piano:

- a) LA STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'ECONOMIA D'ACQUA
- b) LA STRATEGIA DI SVILUPPO INFRASTRUTTURALE PER LA MOBILITÀ
- c) LA STRATEGIA DI RIGENERAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO
- d) LA STRATEGIA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE RETI TERRITORIALI VERDI E RURALI

L'iter di formazione e approvazione del Piano Strutturale Comunale di Orbetello si svolge ai sensi degli artt. 17, 18 e 19 della Legge Regionale n. 65/2014.

Avvio del Procedimento del PS: Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 15.02.2019:

- il suddetto iter si è aperto con l'avvio del procedimento urbanistico ai sensi dell'art. 17 - Avvio del procedimento della L.R.T. 65/2014, al fine di acquisire eventuali apporti tecnici, pareri, nulla osta e assensi da enti/soggetti pubblici interessati;
- sono disposte, ai sensi dell'art. 8 della L.R.T. 10/2010, modalità di raccordo fra le procedure urbanistiche di cui alla L.R.T. 65/2014 e quelle di Valutazione Ambientale Strategica di cui alla L.R.T. 10/2010;
- le suddette procedure sono coordinate anche con quelle di conformazione al PIT/PR, di cui agli artt. 20 e seguenti della "Disciplina di Piano" del medesimo PIT/PPR, in base all'Accordo tra MiBACT e Regione Toscana, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 445 del 24/04/2018, avente per oggetto "*Schema di Accordo, ai sensi dell'art. 31, comma 1, della LR n. 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21, comma 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico, tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione*";
- stante quanto fin qui richiamato, con la **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 15-02-2019** ad oggetto: "AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEL PIANO STRUTTURALE DI ORBETELLO AI SENSI DELLA LRT 65/2014. AVVIO DELLA FASE PRELIMINARE DI VAS AI SENSI DELLA LRT 10/2010. AVVIO DELLA PROCEDURA DI CONFORMAZIONE AL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA DISCIPLINA DI PIANO DEL MEDESIMO PIT/PPR." è stato avviato il procedimento urbanistico, contemporaneamente all'avvio del procedimento di Valutazione

Ambientale Strategica (VAS), tramite Documento preliminare di cui all'art. 23 della L.R.T. n. 10/2010 comprensivo del Preliminare dello studio di incidenza ambientale e si è dato contestualmente avvio al procedimento di conformazione del Piano Strutturale Comunale al PIT/PPR, ai sensi degli artt. 20 e 21 della "Disciplina del Piano" del PIT/PPR, tramite l'invio dell'atto di avvio, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano paesaggistico, alla Soprintendenza competente e alla Regione Toscana.

Il Comune con prot. n 7359/2019 del 20-02-2019:

- **ha inviato** la documentazione inerente l'avvio del procedimento del Piano Strutturale di Orbetello ai sensi della LRT 65/2014, di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 15.02.2019:

1) ai seguenti Enti/organismi pubblici interessati al procedimento, al fine di chiedere apporti tecnici idonei ad incrementare il quadro conoscitivo, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. c) della L.R.T. 65/2014:

- Regione Toscana;• Provincia di Grosseto;• Comuni limitrofi: *COMUNE ISOLA DEL GIGLIO - COMUNE DI MONTE ARGENTARIO - COMUNE DI CAPALBIO - COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA - COMUNE DI MANCIANO;*
- Parco Regionale della Maremma;• ASL n.9;• ARPAT – Dipartimento provinciale;• Autorità di bacino distrettuale Appennino Settentrionale;• Genio Civile di Grosseto;• ATO Rifiuti;• Autorità Idrica Toscana (ex ATO Acque);• Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per pe Provincie di Siena, Grosseto e Arezzo;• Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana
- Gestori delle reti infrastrutturali di acqua, energia elettrica, gas, telefonia(*ⁱⁱ);• Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud;• ANAS;• RFI;
- Uffici comunali (SEDE):Settori:• Affari generali; Urbanistica Edilizia; Lavori Pubblici; Segreteria generale; Polizia Municipale;
- WWF TOSCANA sede di FIRENZE (FI) (con prot. 8454 del 26-02-2019);
- COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AMBIENTALE (Biodiversità di Follonica) (GR) (con prot. 8454 del 26-02-2019);

2) ai seguenti Enti competenti all'emanazione di pareri nulla-osta, atti di assenso comunque denominati nel corso di formazione del Piano, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. d) della LR 65/2014:

- Regione Toscana
- Provincia di Grosseto
- Autorità di bacino distrettuale Appennino Settentrionale
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per pe Provincie di Siena, Grosseto e Arezzo
- Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana
- Genio Civile di Grosseto;

- **ha inviato**, ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. 10/2010, la documentazione inerente la fase preliminare di VAS comprensiva dello studio di incidenza ambientale, inerente il nuovo Piano Strutturale Comunale:
- *all'Autorità competente per la VAS* presso il Nucleo Unificato di Valutazione (NUV-VAS) (identificato nella Commissione Locale per il Paesaggio come da Del.GM. n. 283 del 24-11-2017);
- *ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA)* identificati nei medesimi Enti elencati al precedente punto 1).
- **ha inviato** la documentazione inerente l'avvio del procedimento del Piano Strutturale di Orbetello alla Regione Toscana e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo ai sensi degli artt. 20 e 21 della "Disciplina di Piano" del PIT/PPR e dell'Accordo tra MIBACT e Regione Toscana richiamato nelle Premesse, ai fini dell'avvio della procedura di conformazione del nuovo Piano Strutturale Comunale al PIT/PPR medesimo;

Nella nota di cui sopra è stato stabilito **un termine temporale** per l'invio degli apporti, dei contributi da parte degli enti e organismi sopra indicati, così come per le consultazioni di cui all'art. 23 della LRT 10/2010 per la VAS, **in 90 giorni dal ricevimento dell'atto** (pertanto entro il 21 maggio 2019).

Tutta la documentazione è stata messa a disposizione del pubblico mediante la pubblicazione sul sito del Comune di Orbetello a partire dal 13 febbraio.

3.1 I CONTRIBUTI DEGLI ENTI nella fase preliminare

Sono pervenuti i seguenti pareri/contributi da parte degli Enti,

- *inerenti la procedura di VAS fase preliminare ai sensi della LRT 10/2010 da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA);*
- *inerenti i contributi relativi al quadro conoscitivo (LRT 65/14):*

n...8 (relativi alla VAS e alla LRT 65/2014) - (si rimanda nello specifico al paragrafo 3.2 :*“la VAS e l'espressione del l'autorità competente e all'allegato alla Relazione allegato alla Delibera di Adozione denominato “pareri/contributi pervenuti a seguito dell'avvio del procedimento del piano strutturale di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 15-02-2019.”*);

1. *Associazione WWF Provincia di Grosseto – prot- 15072 del 10.04.2019*
2. *Regione Toscana – Genio Civile – prot. 18002 del 30-04-2019*
3. *ARPAT protocollo arrivo N. 19377 del 09-05-2019*
4. *PROVINCIA DI GROSSETO - Area Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Pianificazione Territoriale - Protocollo - Arrivo N. 20279/2019 del 16-05-2019*
 - *la nota è prevalentemente inerente i contributi relativi al quadro conoscitivo (LRT 65/14).*
5. *ACQUEDOTTO DEL FIORA – PROT. Arrivo N. 21198/2019 del 22-05-2019*
 - *la nota è prevalentemente inerente i contributi relativi al quadro conoscitivo (LRT 65/14).*

6. *AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO SETTENTRIONALE – PROT. Arrivo N. 21137 del 21-05-2019.*

7. *REGIONE TOSCANA - Settore Pianificazione del Territorio – Prot. N. 21831 del 27-05-2019 – Contributo prevalentemente ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014.*

- *7.1 Regione Toscana - Allegato contributo del Settore Servizi Pubblici locali, Energia Contributo prevalentemente ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014.*
- *7.2 Regione Toscana – Ambiente ed Energia - SETTORE Tutela della Natura e del Mare- Arrivo N. 22273 del 29-05-2019.*

8. *Contributo CONSORZIO 6 TOSCANA SUD Prot. n. 8372 del 26-02-2019.*

I pareri e contributi pervenuti, prevalentemente apporti tecnici utili alla formazione del Piano Strutturale, sono stati presi in considerazione nell'elaborazione dell'adozione del Piano Strutturale e nel RA di VAS.

3.2 LA FASE PRELIMINARE di valutazione Ambientale Strategica – VAS

La Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strutturale del Comune di Orbetello è svolta in applicazione della LR 65/2014, della LR 10/2010 e s.m.i., della Direttiva 42/2001 CE e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

Nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) disciplinata dalla L.R. 10/2010, si effettua l'individuazione, la descrizione e la valutazione degli impatti significativi per l'ambiente, per il patrimonio culturale e paesaggistico e per la salute. Il Rapporto Ambientale contiene l'allegato Studio di Incidenza.

In ottemperanza a quanto stabilito nell'allegato VI della Seconda parte del D.lgs 152 del 2006 e s.m.i. “*a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi*” si ritengono contenuti essenziali dell'attività di Valutazione di piani e programmi inerenti il governo del territorio e, nello specifico, la pianificazione urbanistica:

- la valutazione di coerenza interna ed esterna degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica;
- la valutazione degli effetti/impatti che tali strumenti producono sul patrimonio culturale e paesaggistico, sulla salute umana, ed a livello sociale, economico, territoriale, paesaggistico, oltre che ambientale.

In ragione della legislazione nazionale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), la VAS è una procedura oltre che un metodo e un processo e le sue fasi sono distinte dalle fasi del procedimento urbanistico. In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dal procedimento urbanistico, si coordinano con quelle relative alla VAS, in modo da evitare duplicazioni. Con la L.R.T. 10/2010, stante comunque l'inevitabile duplicazione delle procedure, le procedure di VAS sono incardinate in quelle urbanistiche.

La valutazione adempie alle finalità generali delle attività di governo del territorio, secondo le quali la sostenibilità ambientale è un fattore fondamentale della pianificazione contemporanea e delle trasformazioni urbane e territoriali, e in considerazione di ciò è opportuno considerare la valutazione ambientale un metodo della pianificazione e dell'urbanistica che non prescinde dal livello di operatività del piano che si va formando.

Il Comune ha avviato come sopra relazionato la fase preliminare contestualmente all'avvio del procedimento ai sensi della LRT 65/2014 (Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 15.02.2019, invio enti prot. n 7359/2019 del 20-02-2019).:

Ai sensi dell'Art. 21, c. 2 della LR 10/2010 e s.m.i, la VAS del PS è svolta secondo le seguenti fasi ed attività:

- *la fase preliminare per l'impostazione e la definizione dei contenuti del rapporto ambientale;*
- *l'elaborazione del rapporto ambientale;*
- *lo svolgimento di consultazioni;*
- *la valutazione del piano, del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, con espressione del parere motivato;*
- *la decisione;*
- *l'informazione sulla decisione;*
- *il monitoraggio.*

La fase preliminare di cui all'art. 23 della LR 10/2010 si è conclusa ed i soggetti competenti in materia ambientale sotto elencati hanno inviato i propri contributi al Documento Preliminare. I Contributi pervenuti sono raccolti nell'Allegato al Rapporto Ambientale e nell'allegato alla relazione del responsabile di cui alla delibera di adozione del PS:

- ***ARPAT; Regione Toscana: genio civile toscana sud; settore pianificazione del territorio; settore tutela della natura e del mare; settore servizi pubblici locali, energia e inquinamenti. Servizio pianificazione territoriale; Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale; Consorzio 6 Toscana Sud; Associazione WWF Provincia di Grosseto; Acquedotto del Fiora.***

Con VERBALE del 10.06.2019 (doc. allegato alla relazione del responsabile della fase di adozione): **il Nucleo Unificato di Valutazione (NUV-VAS)** - Autorità Competente ai sensi della L.R. 10/2010, così come nuovamente identificata ai sensi della Del.G.M. n. 283 del 24-11-2017, si è espresso in merito all'AVVIO FASE PRELIMINARE DI VAS AI SENSI DEL'ART. 23 DELLA LRT 10/2010 relativo all'avvio del PROCEDIMENTO DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE. L'espressione di parere del NUV VAS è stata pubblicata altresì sul sito del Comune alla voce procedure di VAS, oltre che ella pagina del Garante dell'Informazione e della partecipazione.

3.3 LA PARTECIPAZIONE E I CONTRIBUTI PERVENUTI DA PARTE DEL PUBBLICO

Al fine di garantire un'effettiva partecipazione del pubblico alla formazione del piano, è stato scelto di procedere alla pubblicazione dell'AVVISO PUBBLICO immediatamente dopo l'avvio del Piano Strutturale e preliminarmente a quello del PO, invitando i cittadini ad inviare le proprie proposte sia in merito alle strategie di PS, sia in merito alla formazione del PO. Per quanto riguarda la trattazione di questo punto si rimanda alla Relazione del Procedimento allegata alla delibera di Adozione del PS.

3.4 LA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

L'Amministrazione insieme agli Uffici e ai professionisti incaricati, anche a seguito della valutazione dei suddetti contributi, ha redatto il complesso "*Dossier inerente le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato*" come individuato negli elaborati di Avvio del procedimento del PS, al fine della convocazione della copianificazione inerente il Piano Strutturale.

Ai sensi dell'Art. 25 della LRT 65/2014, infatti, "*Disposizioni per la pianificazione di nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato. Conferenza di copianificazione*", le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito all'articolo 4, commi 3 e 4, comprese quelle di cui all'articolo 64, comma 6 e comma 8, sono subordinate al previo parere favorevole della conferenza di copianificazione.

Il Comune con nota prot. 44780 del 04 novembre 2019 ha richiesto a Regione e Provincia (Al Presidente Regione Toscana e Al Presidente Provincia di Grosseto) la convocazione della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art.25 c.4 L.R.T.65/2014.

La Regione ha convocato il Comune per il **giorno 10 Gennaio 2020**.

La Conferenza si è tenuta a Firenze, nella sede della Regione Toscana, e si è conclusa in un'unica giornata, come da verbale della Conferenza inoltrato in Comune con prot. n. 2238 del 16-01-2020 (*vedi allegato 6 alla Relazione di Piano "Conferenza di Copianificazione e Dossier"*).

Il verbale è stato trasmesso ufficialmente con pec prot. 2238/2020 del 16-01-2020.

Allegati al verbale:

all. 1 Contributo della Provincia di Grosseto;

all. 2 contributo RT Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti Gestione acque minerali e termaliⁱⁱⁱ

all. 3 contributo RT SETTORE Tutela della Natura e del Mare;

all. 4/5/6 contributo RT Genio Civile Toscana Sud.

Gli ambiti oggetto di Conferenza di copianificazione sono:

- **Ambito strategico prioritario di Talamone e Fonteblanda**

TALAMONE (Aree di trasformazione: AT 1.1 - AT 1.2 - AT 1.3 - AT 1.4 - AT 1.5) –

UTOE 1

AT 1.1: Porto turistico di Talamone e ormeggio della Puntata

AT 1.2: Ambito della Foce del Collettore

AT 1.3: Sosta attrezzata Golfo di Talamone

AT 1.4: Area attrezzata kitesurf

FONTEBLANDA (Aree di trasformazione: AT 1.6 - AT 1.7 - AT 2) UTOE 1

AT 1.6: Tratto di nuova viabilità di collegamento tra sistema portuale e area artigianale di

FONTEBLANDA

AT 1.7: Ampliamento dell'area artigianale di Fonteblanda a servizio della diportistica

AT 2: Ampliamento della struttura turistico-ricettiva Venecca

Terme dell'Osa UTOE 1

AT 3: Terme dell'Osa UTOE 1

San Donato vecchio UTOE 3

AT 4: San Donato Vecchio

Ambito strategico prioritario di Albinia

ALBINIA (Aree di trasformazione: AT 5.1 - AT 5.2) UTOE 3

AT 5.1: ex Aeronautica militare

AT 5.2: Tratto di nuova viabilità di collegamento tra l'abitato di Albinia e lo svincolo della Variante Aurelia

AT 6: Nuovo cimitero di Albinia

AT 7 - Avio parco Costa d'argento

Ambito strategico prioritario di Orbetello Scalo - UTOE 6

AT 8.1 – Ex SIPE – Nobel

AT 9: Museo della civiltà contadina.

Le Conclusioni del verbale della conferenza di Copianificazione del PS:

“CONCLUSIONI

La Conferenza, sulla base della documentazione trasmessa e visti i pareri pervenuti, ai fini della conformità con il PIT/PPR, in relazione alla fattibilità degli interventi proposti, esprime quanto di seguito:

Ambito strategico prioritario di Talamone e Fonteblanda

Talamone (Aree di trasformazione: AT 1.1 - AT 1.2 - AT 1.3 - AT 1.4 - AT 1.5) UTOE 1

AT 1.1: Porto turistico di Talamone e ormeggio della Puntata

AT 1.2: Ambito della Foce del Collettore

La Conferenza premette che la strategia relativa al porto ed all'ambito della Foce del Collettore dovrà recepire i contenuti del Piano regolatore portuale e delle contestuali Varianti al PS e al RU attualmente oggetto di accordo di pianificazione.

L'ormeggio della Puntata, non oggetto di accordo di pianificazione, ricade all'interno del vincolo paesaggistico di cui al DM 10/12/1962, nel vincolo di cui all'art. 142 co. 1 lett. a) e lettera f) del DLgs 42/2004.

In riferimento alla realizzazione di una piccola struttura di servizio di 150 mq di SE funzionale anche alle attività del porto (magazzino, bagni, uffici) si ritiene la medesima coerente alla specifica disciplina paesaggistica del PIT/PPR a condizione che vengano forniti specifici criteri al Piano Operativo finalizzati alla verifica del rispetto delle specifiche direttive e delle prescrizioni di cui al PIT/PPR con particolare riferimento a:

- la prescrizione di cui alla lettera l) della scheda di vincolo n. 9 del sistema costiero toscano
- la prescrizione di cui alla lettera i) della scheda di vincolo n. 9 del sistema costiero toscano
- le prescrizioni di cui ai punti 4.c.1 e 4.c.2 della scheda di vincolo di cui al DM 10/12/1962 .
- la direttiva di cui al punto 4.b.2 della scheda di vincolo di cui al DM 10/12/1962.

AT 1.3: Sosta attrezzata Golfo di Talamone

La conferenza ritiene la strategia coerente alla specifica disciplina paesaggistica del PIT/PPR a condizione che vengano forniti specifici criteri al Piano Operativo finalizzati alla verifica del rispetto delle specifiche direttive e delle prescrizioni di cui al PIT/PPR con particolare riferimento a:

- la prescrizione di cui alla lettera g) della scheda di vincolo n. 9 del sistema costiero toscano
- le prescrizioni di cui ai punti 4.c.1 e 4.c.2 della scheda di vincolo di cui al DM 10/12/1962 .
- la direttiva di cui al punto 4.b.2 della scheda di vincolo di cui al DM 10/12/1962.
- le direttive 1.1, 1.9, 1.14, 1.16 e 1.17 della scheda d'ambito n. 20 "*Bassa Maremma e ripiani tufacei*" del PIT/PPR.

Infine occorre ricordare che la previsione ricade nel Morfotipo n. 8 "*dei seminativi delle aree di bonifica*" di cui alla IV Invariante del PIT/PPR per il quale sono evidenziate le seguenti criticità :

....

AT 1.4: Area attrezzata kitesurf

La conferenza ritiene la strategia coerente alla specifica disciplina paesaggistica del PIT/PPR a condizione che venga redatto apposito progetto di paesaggio finalizzato alla tutela e riqualificazione dell'area e vengano forniti specifici criteri al Piano Operativo finalizzati alla verifica del rispetto delle specifiche direttive e delle prescrizioni di cui al PIT/PPR con particolare riferimento a:

- la prescrizione di cui alla lettera i) della scheda di vincolo n. 9 del sistema costiero toscano
- la prescrizione di cui alla lettera d) della scheda di vincolo n. 9 del sistema costiero toscano
- la prescrizione di cui alla lettera g) della scheda di vincolo n. 9 del sistema costiero toscano ...
- le prescrizioni di cui ai punti 4.c.1 e 4.c.2 della scheda di vincolo di cui al DM 10/12/1962 .
- la direttiva di cui al punto 4.b.2 della scheda di vincolo di cui al DM 10/12/1962.
- le direttive 1.1, 1.9, 1.16 e 1.17 della scheda d'ambito n. 20 "*Bassa Maremma e ripiani tufacei*" del PIT/PPR.

Infine occorre ricordare che la previsione ricade nel Morfotipo n. 8 "*dei seminativi delle aree di bonifica*" di cui alla IV Invariante del PIT/PPR per il quale sono evidenziate le seguenti criticità.....

AT 1.5: Riqualificazione struttura turistica Il Poderino

La Conferenza ritiene che il PS debba fornire la quantità di consumo di suolo relativo all'intervento previsto pari al 10 % della superficie coperta legittima esistente.

La conferenza ritiene la strategia coerente alla specifica disciplina paesaggistica del PIT/PPR a condizione che venga redatto apposito progetto di paesaggio finalizzato alla tutela e riqualificazione

dell'area e vengano forniti specifici criteri al Piano Operativo finalizzati alla verifica del rispetto delle specifiche direttive e delle prescrizioni di cui al PIT/PPR con particolare riferimento a:

- la prescrizione di cui alla lettera d) della scheda di vincolo n. 9 del sistema costiero toscano ...
 - la prescrizione di cui alla lettera e) della scheda di vincolo n. 9 del sistema costiero toscano ...
 - le prescrizioni di cui ai punti 3.c.3, 4.c.1 e 4.c.2 della scheda di vincolo di cui al DM 10/12/1962 .
 - la direttiva di cui al punto 4.b.2 della scheda di vincolo di cui al DM 10/12/1962.
 - le direttive 1.1, 1.5, 1.9, 1.14, 1.16 e 1.17 della scheda d'ambito n. 20 "*Bassa Maremma e ripiani tufacei*" del PIT/PPR.
- Inoltre occorre ricordare che la struttura turistico ricettiva del Poderino si configura quale Morfotipo TPS4 "*Tessuto a piattaforme residenziali e turistico ricettive*" esterna al perimetro del territorio urbanizzato di cui alla III Invariante del PIT/PPR e che pertanto dovranno essere recepiti i seguenti obiettivi specifici :

....

Infine occorre ricordare che la pertinenza indicata per la riqualificazione della struttura turistico ricettiva del Poderino ricade nel Morfotipo n. 8 "*dei seminativi delle aree di bonifica*" di cui alla IV

Invariante del PIT/PPR per il quale sono evidenziate le seguenti criticità :

.....

Si raccomanda pertanto nelle successive fasi procedurali del PS di verificare la possibilità di compattare il più possibile le nuove volumetrie all'edificato esistente limitando al massimo il nuovo consumo di suolo verso il mare.

Fonteblanda (Aree di trasformazione: AT 1.6 - AT 1.7 - AT 2) UTOE 1

AT 1.6: Tratto di nuova viabilità di collegamento tra sistema portuale e area artigianale di

Fonteblanda

La Conferenza, verificata la necessità della nuova viabilità di collegamento tra il porto di Talamone e l'area produttiva legata alle attività portuali, ritiene che il PS debba indicare al PO opportuni criteri per il corretto inserimento paesaggistico del tracciato tenendo conto che trattasi di un'area di particolare valore, che intercetta la Variante Aurelia ed è contigua al Parco Regionale della Maremma.

Occorre quindi declinare le indicazioni per le azioni riferite ai Morfotipi n. 8 e n. 17 della IV invariante del PIT/PPR, le direttive 1.16 ed 1.17 della scheda d'ambito n. 20 "*Bassa Maremma e ripiani tufacei*" del PIT/PPR e, in particolare, la prescrizione 11.3. dell'Allegato 8B del PIT/PPR laddove evidenzia che:

...

La Conferenza ritiene inoltre necessario che, nelle successive fasi procedurali, venga valutata la coerenza dell'intervento rispetto alla viabilità di sovrappasso dell'Aurelia legata alla proposta di progetto definitivo del 2017 - lotto 5b - del corridoio tirrenico.

AT 1.7: Ampliamento dell'area artigianale di Fonteblanda a servizio della dipartistica

La Conferenza condivide la strategia di ampliamento della zona produttiva di Fonteblanda ma rimanda alle successive fasi procedurali la verifica di sostenibilità del nuovo consumo di suolo previsto, che al momento appare eccessivo, poiché pari ad una SE di 6.000 mq, che raddoppia di fatto l'area produttiva esistente.

Si ritiene inoltre che il PS debba indicare al PO opportuni criteri per il corretto inserimento paesaggistico dell'ampliamento previsto tenendo conto che trattasi di un'area di particolare valore, contigua al Parco Regionale della Maremma.

Occorre quindi declinare le indicazioni per le azioni riferite al Morfotipo n. 17 della IV invariante del PIT/PPR, e, in particolare, la prescrizione 11.3. dell'Allegato 8B del PIT/PPR

Occorre infine declinare le direttive di cui ai punti 1.1, 1.5, 1.11, 1.14, e 1.16 della scheda d'ambito n. 20 "*Bassa Maremma e ripiani tufacei*" del PIT/PPR.

AT 2: Ampliamento della struttura turistico-ricettiva Venecca

La Conferenza condivide la strategia di ampliamento del complesso turistico ricettivo Venecca.

Si ritiene che il PS debba indicare al PO opportuni criteri per il corretto inserimento paesaggistico dell'ampliamento previsto tenendo conto anche delle indicazioni per le azioni riferite al Morfotipo n. 17 della IV invariante del PIT/PPR.

Terme dell'Osa UTOE 1

AT 3: Terme dell'Osa UTOE 1

La Conferenza condivide la strategia di riqualificazione dell'area delle Terme dell'Osa attraverso la realizzazione di servizi termali per un totale di 800 mq di SE.

Si ritiene che il PS debba indicare al PO opportuni criteri per il corretto inserimento paesaggistico dell'intervento previsto tenendo conto anche delle indicazioni per le azioni riferite al Morfotipo n. 8 della IV invariante del PIT/PPR e, in particolare, della prescrizione 11.3. dell'Allegato 8B del PIT/PPR laddove evidenzia che:

....

San Donato vecchio UTOE 3

AT 4: San Donato Vecchio UTOE 3

La Conferenza condivide la strategia di recupero e riqualificazione del nucleo rurale di San Donato

Vecchio ma al tempo stesso chiede chiarimenti sulla necessità della medesima conferenza di copianificazione in quanto l'intervento sembra configurarsi come una riqualificazione dell'edificato esistente.

Al fine di ridurre il consumo di nuovo suolo rurale, nelle successive fasi procedurali si dovrà valutare la possibilità di realizzare l'intervento all'interno dell'area di pertinenza dell'edificato esistente, escludendo l'area agricola posta ad est del nucleo rurale, in adiacenza al campo di calcio .

Ambito strategico prioritario di Albinia

AT 5.1: ex Aeronautica militare

La Conferenza, preso atto della strategia già oggetto del Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Comune di Orbetello approvato con Delibera n. 1144 del 15/10/2018, verifica in questa sede la conformità della parte di intervento che ricade esternamente ai perimetri del territorio urbanizzato.

Per quanto sopra si ritiene la realizzazione del parco e della sistemazione a verde esterna ai perimetri urbanizzati coerente con la specifica disciplina del PIT .

Al fine poi della determinazione del nuovo consumo di suolo si ritiene necessario indicare nella disciplina del PS la superficie territoriale necessaria per l'intervento.

Si ricorda infine al Comune quanto espresso nel protocollo d'intesa sopra richiamato in merito alla necessità di verificare, prima dell'acquisizione dell'area, l'avvenuta bonifica della medesima da parte del Ministero della Difesa.

AT 5.2: Tratto di nuova viabilità di collegamento tra l'abitato di Albinia e lo svincolo della

Variante Aurelia

La Conferenza prende atto delle criticità rilevate dall'AC nel caso in cui fosse effettivamente realizzata la variante Aurelia così come indicata nell'ultimo tracciato del progetto definitivo.

Detto ciò nella fase attuale appare prematuro inserire con un certo dettaglio le tre ipotesi riportate e finalizzate a superare le criticità rilevate.

Sarebbe pertanto opportuno che tale strategia fosse inserita esclusivamente nella disciplina relativa all'ambito territoriale di Albinia anziché fornire il dettaglio delle ipotesi di adeguamento della viabilità esistente.

AT 6: Nuovo cimitero di Albinia

La Conferenza condivide la strategia generale relativa alla necessità di realizzare un cimitero per l'abitato di Albinia, tuttavia emergono criticità rispetto all'ambito delimitato in cartografia a causa della presenza del vincolo di cui all'art. 142 co. 1 lett. c (fiumi) del DLgs 42/2004 e delle problematiche idrauliche emerse.

La Conferenza ritiene pertanto necessario che tale strategia rimanga a livello di normativa d'ambito del Piano Strutturale, il quale dovrà evidenziare specifici criteri al PO per la sua corretta localizzazione.

Al fine poi della determinazione del nuovo consumo di suolo si ritiene necessario indicare nella disciplina del PS la superficie territoriale necessaria per l'intervento.

AT 7 - Avio parco Costa d'Argento

La Conferenza condivide la strategia di riqualificazione ed ampliamento dell'operatività della scuola di paracadutismo di Costa d'Argento.

La Conferenza ritiene inoltre che il PS debba indicare al PO opportuni criteri per il corretto inserimento paesaggistico dell'intervento di ampliamento di 600 mq tenendo conto anche delle indicazioni per le azioni riferite al Morfotipo n. 17 della IV invariante del PIT/PPR e delle prescrizioni 3.c.4, 3.c.5, 4.c.1, 4.c.2 e 4.c.3 della scheda di vincolo di cui al D.M. 14/04/1989 - G.U. n. 111 del 1989.

Ambito strategico prioritario di Orbetello Scalo - UTOE

AT 8.1 – Ex SIPE - nobel

La Conferenza verifica in questa sede la conformità della parte di intervento che ricade all'esterno dei perimetri del territorio urbanizzato.

Per quanto sopra si ritiene la realizzazione del parco attrezzato per implementare la rete verde dei parchi urbani e aree naturalistiche per l'offerta di attività per il tempo libero coerente con la specifica disciplina del PIT.

La Conferenza ritiene compatibile il riuso, all'interno del TU, di alcuni degli edifici presenti nell'area destinata a Parco così come ritiene compatibile la rifunzionalizzazione/sostituzione di alcuni volumi e manufatti esistenti nelle aree collinari per attrezzature legate all'attività del Parco.

Propedeutica alla realizzazione dell'intervento dovrà essere però la bonifica dei siti inquinati.

Al fine della determinazione del nuovo consumo di suolo si ritiene necessario altresì indicare nella disciplina del PS le superfici necessarie per gli interventi .

La conferenza ritiene inoltre che il PS debba indicare al PO opportuni criteri per la corretta realizzazione degli interventi sopradescritti tenendo conto che trattasi di un'area di particolare valore paesaggistico.

Occorre quindi declinare le direttive di cui ai punti 1.2, 1.5, 1.14 e 1.17 della scheda d'ambito n. 20

"*Bassa Maremma e ripiani tufacei*" del PIT/PPR e le prescrizioni di cui ai punti 3.c.4, 3.c.5, 4.c.1, 4.c.2 e 4.c.3 della scheda di vincolo relativa al DM 10-12-1962 del PIT/PPR.

Si ricorda infine quanto espresso dal Settore regionale Tutela della Natura e del Mare in merito alla sostenibilità ambientale degli interventi, considerata la vicinanza con la ZPS/ZSC - IT51A0026 "Laguna di Orbetello" situata a meno di 500 m in linea d'aria.

AT 9: Museo della civiltà contadina

La Conferenza condivide la strategia di realizzare un museo della civiltà contadina a testimonianza

dell'antica tradizione rurale dell'area e che sia volto a valorizzare e rendere fruibile alla comunità rurale un'ampia collezione privata di attrezzature storiche.

La conferenza ritiene inoltre che il PS debba indicare al PO opportuni criteri per la corretta realizzazione dell'intervento tenendo conto che trattasi di un'area di particolare valore paesaggistico.

Occorre quindi declinare le prescrizioni di cui ai punti 3.c.4, 3.c.5, 4.c.1, 4.c.2 e 4.c.3 della scheda di vincolo relativa al DM 10-12-1962 del PIT/PPR, tenendo conto anche delle indicazioni per le azioni riferite al Morfotipo n. 20 della IV invariante del PIT/PPR laddove evidenzia che:

.....

Si ricordano inoltre i contenuti dei pareri dei Settori Regionali ed il parere della Provincia di Grosseto cui le previsioni del P.S. si dovranno adeguare.

Il parere della Conferenza è espresso fermo restando le verifiche di conformità al PIT-PPR, che dovranno essere attestate formalmente con il successivo iter procedurale di cui all'accordo tra il MIBACT e la Regione Toscana per lo "Svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione" - sottoscritto il 17 maggio 2018, e di cui al Capo VII art. 21 della Disciplina del PIT che, in recepimento dei contenuti espressi dal D.Lgs 42/2004 ed in particolare dall'art. 145, in materia di conformazione ed adeguamento degli Strumenti di Pianificazione ai Piani Paesaggistici, introduce nell'iter procedurale "standard" degli Strumenti di Pianificazione, la nuova procedura della Conferenza Paesaggistica con lo scopo di attestare formalmente la conformazione o l'adeguamento di uno Strumento di Pianificazione attraverso valutazioni condotte in forma congiunta con gli organi ministeriali competenti, per le parti di territorio che riguardano beni paesaggistici formalmente riconosciuti ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004.

Infine in merito alle previsioni che ricadono nelle aree contigue del Parco della Maremma si ricorda quanto espresso nel parere del Settore Tutela della natura e del Mare rispetto in merito alle competenze degli enti gestori.

Si rimandano alle successive fasi procedurali anche le valutazioni e gli approfondimenti relativi le condizioni di pericolosità idraulica, geomorfologica e sismica."

L'ALLEGATO 1 della Provincia di Grosseto evidenzia alcuni aspetti per le seguenti AT:

AT 1.4 Area attrezzata Kitesurf

Considerazioni in relazione al P.T.C.

"A conferma delle valutazioni preliminari espresse a suo tempo e contenute nella nostra nota prot. n.13206 del 16/05/2019 (relativa alla fase di avvio del procedimento del P.S.), si ricorda la prioritaria necessità di tenere a riferimento la previsione del vigente PTC circa la ricostituzione della pineta litoranea di cui all'art.16, c.9 delle norme e scheda 15A (punto 6 agenda di coordinamento territorio e ambiente). Si ritiene opportuno che l'area di trasformazione AT 1.4 sia da definire in modo da non impedire lo sviluppo della progettazione di riqualificazione ambientale del tombolo di Talamone prevista dal PTC ed a tal fine occorrerà definire superfici ed azioni di tutela in analogia a quanto stabilito con la definizione della previsione V4.1 "pineta di Talamone" del vigente RU."

AT 1.5 Riqualificazione struttura turistica il Poderino

Pertanto, in coerenza con i criteri e gli indirizzi del P.T.C. sopra riportati, si ritiene che gli impegni di suolo destinati alla nuova edificazione siano da realizzarsi in prossimità all'edificato esistente e quindi tra l'altro lontano dalle zone più sensibili e vulnerabili all'erosione costiera, utilizzando tipologie edilizie conformi alle

caratteristiche tradizionali del contesto interessato. Si ritiene inoltre opportuno specificare che la destinazione d'uso del complesso turistico ricettivo, compreso l'ampliamento previsto, rimarrà Residenza Turistico Alberghiera.

AT 1.7 Ampliamento dell'area artigianale di Fonteblanda a servizio della diportistica

Considerazioni in relazione al P.T.C.

... per la definizione della previsione sono da tenere in generale a riferimento i criteri di cui all'art.30 "Attività secondarie e terziarie" delle Norme del P.T.C..

In particolare si ricorda quanto previsto al c.8 del suddetto art.30: "Nel perseguire gli obiettivi qualitativi di cui al precedente art. 27, si porrà particolare attenzione alla morfologia e agli assetti complessivi di ciascun sito produttivo, con specifica considerazione dei seguenti requisiti generali: rispetto del principio insediativo caratterizzante; mantenimento dei caratteri fisici del territorio; adeguato distanziamento dal percorso principale; adeguata dotazione di verde come filtro ecologico e fondale percettivo; contenuto consumo di suolo, grazie a indici volumetrici e rapporti di copertura sufficientemente elevati; elevata qualità urbana; impiantistica e organizzazione produttiva adeguate a un uso ottimale delle risorse."

AT 2 Ampliamento struttura turistico ricettiva Venecca

Pertanto, in coerenza con i criteri e gli indirizzi del P.T.C. sopra riportati, si ritiene che gli impegni di suolodestinati alla nuova edificazione siano da realizzarsi in superfici prossimali all'edificato esistente, utilizzando tipologie edilizie conformi alle caratteristiche tradizionali del contesto interessato. Si ritiene inoltre opportuno specificare che la destinazione d'uso del complesso turistico ricettivo, compreso l'ampliamento previsto, rimarrà Residenza Turistico Alberghiera.

AT 3 area di trasformazione per la valorizzazione di sorgente termale

Si fa presente che il P.T.C., per quanto riguarda lo sviluppo insediativo prevede di concentrare la crescita in aderenza ai tessuti esistenti, evitare ogni forma di crescita non concentrata, compatta e conchiusa e contenere comunque il consumo di suolo (art.26, c.11 delle Norme) . Prevede inoltre di definire criteri utili a rendere ogni intervento omogeneo rispetto al contesto interessato (art.27, c.7 delle Norme). Pertanto si ritiene opportuno che la previsione sia definita in coerenza con i suddetti indirizzi del P.T.C.. Inoltre, ritiene opportuno un approfondimento volto a verificare la possibilità di prevedere locali per guardiania, in considerazione di quanto previsto dall'art.4, c.2 della L.R.T. n.65/2014 : "(...) Non sono comunque consentite nuove edificazioni residenziali fuori del territorio urbanizzato, fermo restando quanto previsto dal titolo IV, capo III."

AT 6 nuovo cimitero di Albinia

Considerazioni in relazione al P.T.C.

La previsione è interessata in gran parte dalla classe 3 di pericolosità idraulica (pericolosità molto elevata) e per la parte restante in classe 2 (pericolosità idraulica elevata) del PGRI del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale. Per quanto sopra esposto per il sito sussistono criticità di natura idraulica rispetto alle quali, ed in caso di assenza di alternative localizzative, occorre che siano valutate attentamente le limitazioni/condizioni di fattibilità anche in ragione della pianificazione regionale degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza idraulica.

AT 7 Avio parco Costa d'Argento

Considerazioni in relazione al P.T.C.

Per quanto riguarda il P.T.C., si fa presente che lo stesso per le aviosuperfici prevede che siano evitate l'impermeabilizzazione della pista e la previsione di hangar (art.33, c.12 delle Norme). Inoltre la Scheda 12C del P.T.C. per le aviosuperfici prevede: - un'area di superficie complessiva non superiore indicativamente a 2,5 ettari. - una pista di dimensioni massime pari a quelle minime prescritte per lo svolgimento di attività preparatoria al volo da diporto o

sportivo (indicativamente lunghezza m 400, larghezza m 20), evitandone l'impermeabilizzazione. Gli impianti tecnici di modesta entità e le strutture di appoggio (nella misura minima che consenta al gestore dell'aviosuperficie di ottenere la certificazione dall'ENAC necessaria alla svolgimento di attività aeroscolastica e trasporto pubblico), avranno indicativamente una superficie massima pari a 200 mq, utilizzando in via prioritaria edifici o manufatti preesistenti.

- La segnaletica sarà di tipo diurno e conforme a quanto previsto dall'appendice 3 del DM 8/8/2004.

.....Inoltre tra gli obiettivi descritti dal Comune per l'area di trasformazione sono indicate nuove strutture per il benessere. Si ritiene opportuno che sia da precisare a quali strutture venga fatto riferimento, considerato che non risulta chiara la loro attinenza con un'aviosuperficie. Pertanto, per tali strutture per il momento non è possibile fornire contributi in relazione a specifici contenuti del P.T.C. eventualmente interessati....

At 8.1 Ex Sipe Nobel

In relazione a tale strategia di intervento si evidenzia la necessità di perseguire l'obiettivo del migliore recupero in termini paesaggistici ed ambientali anche attraverso la valorizzazione dei caratteri forestali tipici dell'area per lo più rappresentati da arbusteti e macchia mediterranea (ad esempio rafforzando la presenza del tessuto forestale tipico della zona) e mediante azioni di tutela dell'acquifero dell'area carsica di Poggio del Leccio (quale acquifero strategico ai fini idropotabili, così come definito negli atti di governo comunali vigenti e rappresentato nella Tavola 2 del PTC).

AT 9 Museo della civiltà contadina

Considerazioni in relazione al P.T.C.

La previsione ricade nel territorio rurale (ambito E8.2 – Tav.1.6 del R.U.) e l'intervento pare riconducibile ad attività integrative a quella agricola da realizzare tramite nuova edificazione (intervento ex novo).

L'area interessata ricade all'interno dei territori ad Elevata Tensione Insediativa (T.E.T.I.), come individuati dal P.T.C..

L'art.23 "Lo sviluppo del territorio rurale" delle Norme del P.T.C. prevede, per la sola casistica contemplata al c.7, la possibilità di realizzare ex novo interventi per attività integrativa a quella agricola a determinate condizioni e solo al di fuori dei T.E.T.I..

Per maggiore chiarezza si riportano in estratto i suddetti contenuti dell'art.23, c.7 delle Norme del P.T.C.:

"Per la disciplina degli interventi da parte dell'imprenditore agricolo titolare di azienda agricola con superficie minima fondiaria uguale o superiore agli indici indicati al successivo comma 11 si forniscono i seguenti indirizzi:

- consentire, solo al di fuori dei T.E.T.I, la realizzazione ex novo di interventi per attività integrative a quella agricola (...)"

Pertanto la realizzazione di nuova edificazione (intervento ex novo) per attività integrativa a quella agricola non risulta coerente con i suddetti indirizzi del P.T.C..

Il Comune prende atto degli esiti del verbale nell'elaborazione degli elaborati finalizzati all'adozione del Piano Strutturale. Per quanto riguarda i criteri e le indicazioni che il PS deve indicare al PO, come da verbale, gli stessi sono stati integrati nel documento relativo alle AT fuori dal territorio Urbanizzato (TU) - Dossier SSS08 Dossier AT - elaborato parte integrante dell'adozione.

4. I PROFILI DI COERENZA ESTERNA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GLI EVENTUALI PIANI O PROGRAMMI DI SETTORE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI.

La LRT 65/2014 prevede che l'atto di governo si formi nel rispetto della LRT 65/2014 stessa, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate.

Il PS si forma nel rispetto della legge 65/2014, l'iter di formazione e approvazione del Piano Strutturale Comunale di Orbetello si svolge ai sensi degli artt.17, 18 e 19 della Legge Regionale n. 65/2014.

L'art 92 della LRT 65/2014 alle lettere a) e b) del comma 5 specifica che il Piano Strutturale deve contenere, oltre a quanto illustrato nei commi precedenti anche:

a) le analisi che evidenziano la coerenza interna ed esterna delle previsioni del piano;

b) la valutazione degli effetti attesi a livello paesaggistico, territoriale, economico e sociale.

Viene perciò richiesto che l'atto di governo del territorio contenga ed espliciti l'analisi di coerenza interna e quella esterna delle proprie previsioni, nonché la valutazione degli effetti attesi con riferimento agli aspetti ambientali, sul patrimonio culturale e paesaggistico, paesaggistici, territoriali, economici e sociali. Questi due "pacchetti" di attività sono la risultanza di elaborazioni e analisi formulabili con tecniche e metodologie proprie della teoria e della pratica della Valutazione di progetti e piani.

In merito ai profili di coerenza interna orizzontale e verticale del Piano Strutturale ed esterna del PS, si rimanda e si richiamano i contenuti del Rapporto Ambientale del piano strutturale e la Relazione sulle attività di Valutazione Ambientale Strategica:

la Valutazione "Strategica"¹ ha per oggetto.

➤ la verifica di coerenza interna orizzontale e verticale del Piano Strutturale:

- la verifica di coerenza interna orizzontale esprime giudizi sulla capacità dei contenuti del PS di perseguire e concretizzare gli obiettivi e le finalità che si è data secondo criteri di razionalità e trasparenza delle scelte;

➤ l'analisi degli effetti che il PS potrebbe produrre; gli effetti sono distinti in: ambientali, paesaggistici, territoriali, economici, sociali, relativi al patrimonio culturale e paesaggistico e sulla salute umana. L'analisi degli effetti è parte della verifica di coerenza interna orizzontale e si inserisce nello Schema Logico del PS;

➤ la verifica di coerenza esterna del PS con i piani sovraordinati provinciali, regionali e comunitari.

La coerenza esterna accerta il grado di corrispondenza degli obiettivi di un Piano con quelli contenuti negli atti di pianificazione superiore e la loro capacità di contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici indicati a livello regionale e provinciale.

La verifica di coerenza è svolta con i seguenti piani e programmi:

- Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR)
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020;
- Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER);

¹ Ai fini della presente Relazione, viene definita dal Valutatore come "Strategica" quella parte dell'attività di Valutazione Ambientale Strategica che afferisce alla valutazione delle coerenze e degli effetti rispetto alle famiglie che la legge regionale 65/2014 individua.

- Piano Regionale per la Qualità dell’Aria (PRQA);
- Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);
- Piano Regionale Rifiuti e Bonifica (PRB);
- Piano Regionale delle Attività estrattive di Recupero delle Aree Escavate e di Riutilizzo dei residui recuperabili (PRAER) e Piano delle Attività Estrattive di Recupero delle aree escavate e riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia” (PAERP)^{iv};
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto (PTCP)^v;
- VII Programma di Azione Europea – GU dell’Unione Europea L.354 del 28 dicembre 2013.

In merito alla **coerenza esterna/interna** del piano e al **rispetto della LRT 65/2014**, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate si rimanda altresì alla **disciplina** dello stesso, che per ogni aspetto trattato riporta le analisi che evidenziano la coerenza interna ed esterna delle previsioni del piano e richiama eventuali elaborati esplicativi.

Si fa presente che con **Del. n. 38 del 24/09/2021** la **PROVINCIA ha adottato il nuovo PTC** con deliberazione ad oggetto: *“Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto. Adeguamento e conformazione al PIT-PPR, di cui agli art 31 della L.R. n. 65/2014 e art. 21 della disciplina dello stesso piano paesaggistico regionale. Adozione art. 19, 20 e 31 della L.R. n. 65/2014 e art. 8, c.6 della L.R. 10/2010 in materia di V.A.S.”*

Il Piano Strutturale si compone di:

- Quadro conoscitivo - comprendente l’insieme delle analisi necessarie a qualificare lo Statuto del Territorio e a supportare le Strategie dello sviluppo sostenibile, integrato con il repertorio di conoscenze contenuto nel P.I.T. / Piano Paesaggistico Regionale (Titolo I e Titolo II- *Coerenza con PIT/PPR*);
- Statuto del Territorio, che individua:
 - le prescrizioni del PIT/PPR e del PTCP di Grosseto;
 - le aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico e delle aree tutelate ex lege ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché le direttive per la relativa disciplina di tutela, cui dare applicazione in sede di formazione del Piano Operativo in attuazione del P.I.T. / P.P.R.;

e definisce:

- gli elementi costitutivi del patrimonio territoriale comunale e la relativa disciplina, comprendente i principi durevoli di tutela e valorizzazione dei suoi elementi costitutivi, nonché l’adeguamento alla disciplina paesaggistica del P.I.T. / P.P.R.;
- le invarianti strutturali, in conformità con le disposizioni del P.I.T. / P.P.R.;
- la perimetrazione del territorio urbanizzato, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 65/2014;

- le componenti specifiche del territorio rurale, ivi compresa la perimetrazione degli ambiti di pertinenza di complessi edilizi e/o nuclei di interesse storico.
- Strategie di sviluppo sostenibile del territorio comunale, che individuano e definiscono:
 - il progetto di Piano, contenente le strategie e le azioni di Piano;
 - la suddivisione del territorio in unità territoriali organiche elementari (U.T.O.E.) finalizzata ad assicurare un'equilibrata distribuzione delle dotazioni necessarie alla qualità dello sviluppo territoriale;
- Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'incidenza

5. RISPETTO DELLA LRT 65/2014, DEI RELATIVI REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE E DELLE NORME AD ESSA CORRELATE.

Si rimanda al paragrafo 4 che precede, al paragrafo 3.4 “*La Conferenza di Copianificazione*” e si approfondisce di seguito in particolare l’individuazione del TU.

5.1 INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO

I criteri per l'individuazione del Territorio Urbanizzato, d'ora in poi TU, sono contenuti più precisamente nei commi 3 e 4 dell’articolo 4 della LR65:

- comma 3 - "*Il territorio urbanizzato è costituito dai centri storici, le aree edificate con continuità dei lotti a destinazione residenziale, industriale e artigianale, commerciale, direzionale, di servizio, turistico ricettiva, le attrezzature e i servizi, i parchi urbani, gli impianti tecnologici, i lotti e gli spazi ineditati interclusi dotati di opere di urbanizzazione primaria*";
- comma 4 - "*L'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato tiene conto delle strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana, ivi inclusi gli obiettivi di soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, laddove ciò contribuisca a qualificare il disegno dei margini urbani*".

Non costituiscono invece territorio urbanizzato:

- *le aree rurali intercluse* che qualificano il contesto paesaggistico degli insediamenti di valore storico e artistico, o che presentano potenziale continuità ambientale e paesaggistica con le aree rurali periurbane, così come individuate dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica dei comuni, nel rispetto delle disposizioni del PIT;
- *l’edificato sparso o discontinuo e le relative aree di pertinenza.*

Tra i documenti di Piano Strutturale c’è il Dossier **INS.01 - DOSSIER DEL TERRITORIO URBANIZZATO INDIVIDUATO AI SENSI DELL’ ARTICOLO 4, LRT 65/2014** (Individuazione e analisi del TU, morfotipi del sistema insediativo).

Per assicurare la riqualificazione del *marginale urbano*, con riferimento alla qualità sia dei fronti costruiti che delle aree agricole periurbane, ai sensi dell’articolo 62, comma 1, della l.r.65/2014, e tenendo conto anche del Regolamento di attuazione delle disposizioni dell’articolo 62 e del Titolo V “Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti”, sono state individuate *tipologie di verde urbano* come quello di

connessione ecologica o che concorre all'equilibrio ecologico degli insediamenti, il verde urbano attrezzato, i parchi, le aree verdi intercluse, le aree libere periurbane con valenza strategica da utilizzare ai fini della riqualificazione urbana, purchè prive di continuità con il territorio rurale e le aree per la riqualificazione e rigenerazione urbana, tutti ricompresi nel TU.

Sono riconosciuti come TU.:

- Talamone;
- Fonteblanda;
- Albinia;
- Case Brancazzi;
- Topaie; Campolungo;
- Giannella;
- Orbetello e Orbetello Scalo;
- Ansedonia;

Nel territorio urbanizzato sono identificabili le seguenti componenti del sistema insediativo:

- i tessuti storici (tessuti edificati con caratteristiche insediative di tipo urbano presenti al 1954);
- i morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee (tessuti insediativi prevalentemente residenziali e tessuti prevalentemente produttivi e/o turistico-ricettivi);
- gli spazi prevalentemente ineditati dotati di opere di urbanizzazione primaria.

All'interno del territorio urbanizzato sono altresì identificabili elementi della Rete Ecologica di cui all'art. 89 della Disciplina.

A questa prima analisi delle aree verdi interne al TU è stata sovrapposta anche l'indicazione del vincolo paesaggistico del bosco, così come espresso dal Pit/Ppr della Regione Toscana.

Gli ambiti urbani individuati dal Piano Strutturale non assumono in alcun modo valenza conformativa della disciplina dell'uso dei suoli (L.R. n. 65/2014, art. 92, comma 7), si demanda infatti al Piano Operativo la definizione di apposita normativa coerente e compatibile con i contenuti statutari e strategici del P.S. medesimo atte a garantire una corretta localizzazione ed un equilibrato dimensionamento delle singole previsioni operative e un'adeguata dotazione di infrastrutture e servizi all'interno del territorio urbanizzato.

5.2 DEPOSITO AL GENIO CIVILE

Il Comune ha effettuato l'invio della documentazione all'Autorità di Bacino distrettuale, con prott. 5887 e 5888 del 11-02-2020 ai fini del Parere in merito all'art 14 delle norme di PAI per la pericolosità geomorfologica, con prot. 6972 del 18-02-2020 ai fini del parere di competenza sugli aspetti idraulici;

con prot. 7182 del 19.02.2020 è stato effettuato il deposito presso la Regione Toscana Genio Civile di Grosseto, ai sensi del DPGRT 25 ottobre 2011, n. 53/R .

Per quanto riguarda l'esito del parere si rimanda ai paragrafi successivi (PARERE Deposito genio Civile).

6. IL PROSEGUO DELL'ITER PROCEDURALE DEL PS:

6.1 L'ADOZIONE DEL PS E GLI ADEMPIMENTI AI SENSI DI LEGGE.

Con **Del. C.C. n. 6 del 04.03.2020** è stato portato in **adozione** ai sensi della LRT 65/2014 art 19 il PIANO STRUTTURALE DI ORBETELLO: ADOZIONEvi ai sensi della LRT 65/2014. Rapporto Ambientale di VAS coordinata con la valutazione di Incidenza ai sensi della lrt 10/2010". L'avviso dell'adozione ai sensi della LRT 65/2014 è stato pubblicato sul **BURT PARTE II n. 12 del 18.3.2020, data di** deposito anche presso l'amministrazione comunale - pubblicato sul sito WEB del Comune per 60 gg (sessanta giorni), per la presa visione e la possibilità per tutti di presentare le osservazioni ritenute opportune, ai sensi dell'art. 19 della LRT 65/2014.

6.2 GLI ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA LRT 10/2010 – VAS.

Contestualmente è stata effettuata la pubblicazione ai sensi della LRT 10/2010 sul BURT PARTE II n. 12 del 18.3.2020:

“Piano Strutturale di Orbetello: **rapporto ambientale di VAS coordinata con la valutazione di incidenza ai sensi della lrt 10/2010. Consultazioni art. 25 lrt 10/2010**”, con le informazioni del titolo del piano, dell'autorità procedente, delle sedi per la consultazione, dei tempi per le osservazioni e del nominativo del responsabile del procedimento.

Con pec. Prot. Prot. **10898 del 16.03.2020** il Comune ha inoltrato agli Enti e ai soggetti competenti in materia di VAS già coinvolti nella fase di Avvio tutta la documentazione adottata con Del. C.C. n. 6 del 04.03.2020 inerente il Piano Strutturale, comprensivo di rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e valutazione di Incidenza ai fini della consultazione art 25 dela LRT 10/2020 e delle osservazioni ai sensi della LRT 65/2014. La documentazione è stata inoltrata anche all'Agenzia del demanio e al Ministero della Difesa (prot. 15735 del 30.04.20).

Il termine previsto per le osservazioni era inizialmente 60 gg dalla pubblicazione sul BURT, quindi il 18 maggio 2020.

Tale data è stata prolungata due volte a causa dell'emergenza Covid 2019:

-termini spostati al 14 giugno 2020, ai sensi dell' art. 103 del Decreto n. 18 del 17/03/2020 cosiddetto "Cura Italia",

-termini definitivamente spostati al **14 luglio 2020** (termine prolungato ai sensi del DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23).

Si rimanda ai paragrafi successivi per gli ulteriori adempimenti.

6.3 LE OSSERVAZIONI PERVENUTE E LA FASE DELLE CONTRODEDUZIONI IN CONSIGLIO COMUNALE:

Entro il termine del 14 luglio 2020 sono pervenute:

- n° 57 osservazioni formulate da soggetti esterni all'Ente,
- n° 1 osservazione formulata all'interno dell'Ente da parte del Settore Edilizia e Urbanistica;
- n° 5 (6 con Genio Civile, contato all'interno dell'Ente Regione Toscana) contributi formulati da Autorità ed Enti coinvolti nel procedimento di formazione del Piano Strutturale e nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;

Le osservazioni e i contributi di cui sopra, giunti all'Ufficio sia in forma cartacea che via PEC, sono stati catalogate al loro arrivo con numero progressivo, in base al loro protocollo.

In una prima fase si è provveduto alla suddivisione delle osservazioni, distinguendo, da un lato, le istanze presentate da privati e, dall'altro, quelle presentate da soggetti istituzionali ed associativi.

Nella fase istruttoria è stato predisposto quadro sinottico comprendente i dati dell'osservante/i, i riferimenti cartografici e catastali dell'immobile o dell'area in oggetto, l'indicazione riguardo l'elaborato di Piano osservato e l'individuazione delle tematiche affrontate o sollevate, seguite dalla sintesi di ciascuna richiesta mossa con l'osservazione, articolata in più punti nel caso di istanze più complesse. Tale database, successivamente, ha costituito il punto di partenza per le valutazioni e le verifiche legate alla controdeduzione di ciascuna osservazione e alla specifica dell'esito proposto (accoglibile/non accoglibile/parzialmente accoglibile /non pertinente).

Il principale criterio di organizzazione delle osservazioni, funzionale anche alla corretta analisi per la stesura delle successive controdeduzioni, è stato quello della suddivisione per tipologie di argomento affrontato, al fine di condurre una valutazione che tenesse sempre conto delle ricadute o implicazioni che l'accoglimento o il non accoglimento di un'osservazione ha sulle altre di simile contenuto e, più in generale, sull'equilibrio dell'intero strumento urbanistico.

Le tipologie individuate sono state:

- Modifiche cartografiche
- Modifica delle Norme Tecniche d'Attuazione
- Modifica Aree di Trasformazione
- Modifica dell'Atlante delle UTOE e del dimensionamento del Piano
- Modifica dei documenti relativi al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica
- aggiornamento elaborati geologici ed idraulici.

Le proposte di controdeduzione formulate nella fase istruttoria sono state sviluppate sulla base degli input e degli indirizzi derivanti dall'Amministrazione Comunale, nel rispetto del quadro strategico e dell'impostazione progettuale del Piano Strutturale e, soprattutto, assicurando la conformità e la coerenza del nuovo strumento con i principi fondamentali della disciplina urbanistica vigente in Toscana, in particolare al PIT/PPR della Regione Toscana, alla L.R. 65/2014 e alle previsioni del sovraordinato Piano Strutturale.

In ogni singolo caso, si è provveduto ad attente verifiche sugli elaborati del Piano, volte a constatare la presenza di errori materiali o di valutazione/interpretazione relativamente agli aspetti segnalati, sull'effettivo stato dei luoghi e talvolta anche sulla disciplina urbanistica finora vigente. Ove necessario è stato fatto esplicito riferimento e rimando alla valutazione delle proposte in sede di stesura del Piano Operativo.

Con Del. C.C. n. 60 del 27-11-2020, ad oggetto “PIANO STRUTTURALE DI ORBETELLO: APPROVAZIONE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI. ART 19 LRT 65/2014; ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA LRT 10/2010; ART. 21 DISCIPLINA PIT/PPR.”, **il Comune si è espresso sulle osservazioni pervenute**, mediante accoglimento/accoglimento parziale, respingimento/non pertinenza delle medesime.

Contestualmente il Comune ha approvato gli elaborati come modificati a seguito delle osservazioni.

Modifiche cartografiche

Le osservazioni il cui accoglimento ha avuto come conseguenza la necessità di apportare modifiche cartografiche alle Tavole di Piano sono 11; a queste si aggiungono i contributi pervenuti da Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Genio Civile e Autorità di Bacino.

Esse si riferiscono prevalentemente alla rettifica del perimetro del territorio urbanizzato di Giannella, di Ansedonia e Talamone, alla correzione del perimetro di area boscata all'interno del TU di Ansedonia, alla correzione di errori materiali riscontrati sulle tavole dello Statuto, alla poca chiarezza di lettura di alcuni elementi rappresentati, all'adeguamento delle tavole di natura geologico idraulica.

Modifica delle Norme Tecniche d'Attuazione

Le osservazioni il cui accoglimento ha avuto come conseguenza la necessità di apportare modifiche alle NTA sono 3; a queste si aggiungono i contributi pervenuti da Regione Toscana e Provincia di Grosseto, Genio Civile e Autorità di Bacino.

Esse si riferiscono all'introduzione in alcuni articoli della necessità di esplicito riferimento al perseguimento degli obiettivi del PIT/PPR o alla normativa vigente di riferimento (artt. 1, 9, 23, 24, 26, 80, 89, 97) e del PTCP (artt. 51, 52, 82), ad un chiarimento relativamente ai casi in cui una eventuale integrazione del Piano Operativo comporti o meno variante al Piano Strutturale (artt. 3, 4, 5, 6, 26), ad una integrazione dell'articolo relativo alla VAS con il riferimento a tutte le misure di mitigazione riportate nel Rapporto Ambientale (art. 9), all'inserimento di esplicito riferimento alla Tavole cartografiche (artt. 32, 39), all'inserimento di chiarimenti relativi ad aspetti geologici (art. 40), all'introduzione di esplicito riferimento alla possibilità di realizzare nuovi impianti per la distribuzione dei carburanti (art. 82), a specifiche e chiarimenti di carattere ambientale (art. 84), al riconoscimento del nucleo rurale di Polverosa, individuato in adozione, come Territorio Urbanizzato (art. 85), all'inserimento di una specifica relativa alle aree riconosciute come Parchi (art. 100), all'inserimento del riferimento a PA attualmente vigenti e convenzionati (art. 108) e alla correzione di alcuni refusi

Modifica Aree di Trasformazione

Le osservazioni il cui accoglimento ha avuto come conseguenza la necessità di apportare modifiche alle schede delle aree di trasformazione sono 2; a queste si aggiungono i contributi pervenuti da Regione Toscana e Provincia di Grosseto e Autorità di Bacino.

Le 2 richieste che hanno visto accoglimento o parziale accoglimento si riferiscono a proposte di correzione della perimetrazione dell'area di trasformazione o di migliore definizione dei parametri progettuali e dimensionali degli interventi e riguardano le schede AT 4 Riqualficazione del nucleo di San Donato Vecchio e AT 8.1 Ex Sipe Nobel^{vii}.

In accoglimento dei contributi dei diversi settori della Regione Toscana sono inoltre state implementate le schede delle aree con specifiche relative al perseguimento degli obiettivi del PIT/PPR o alla normativa vigente di riferimento:

- AT 1.3 - Sosta attrezzata di Talamone AT 1.4 - Area attrezzata Kitesurf
- AT 1.6 - Tratto di nuova viabilità di collegamento tra sistema portuale e area artigianale di Fonteblanda
- AT 5.1 - Ex Aeronautica militare
- AT 6 - Nuovo cimitero di Albinia
- AT 9 - Museo della civiltà contadina.

Tra le osservazioni pervenute è stata considerata meritevole di accoglimento un'osservazione da parte di un'azienda agricola richiedente l'inserimento di un'area di trasformazione nel territorio rurale, richiamando per la stessa anche il protocollo di Intesa siglato tra Regione Provincia e Comune di Orbetello.

Trattandosi di nuovo consumo di suolo in territorio urbanizzato, per l'area è stato necessario procedere ad integrazione della Conferenza di Copianificazione per il PS. L'integrazione inerente il PS è stata svolta in sede di conferenza di copianificazione del Piano Operativo (19.11.2020), considerato che la copianificazione del PS era stata già effettuata al momento di presentazione dell'istanza. La Regione e la Provincia, in apposito verbale, sebbene abbiano condiviso la strategia, non hanno ritenuto sufficiente la documentazione presentata in questa fase, senza che la tematica sia stata affrontata nella fase di avvio del procedimento del PO. Se ne riportano in nota le conclusioni^{viii}.

Modifica dell'Atlante delle UTOE e del dimensionamento del Piano

Le osservazioni il cui accoglimento ha avuto come conseguenza la necessità di apportare modifiche all'Atlante delle UTOE e al dimensionamento del Piano sono 8 e riguardano la necessità di un incremento dei quantitativi massimi ammissibili previsti per i territori urbanizzati di Fonteblanda, Ansedonia, Orbetello e Talamone.

Considerato inoltre che il dimensionamento previsto nel PS adottato era strettamente cucito sulla base delle istanze pervenute in fase di avviso pubblico, l'Amministrazione, attraverso osservazione formulata all'interno dell'Ente da parte del Settore Edilizia e Urbanistica, ha ritenuto opportuno, visti anche i contributi partecipativi al Piano Operativo, incrementare il dimensionamento del piano strutturale all'interno di tutti i TU.

Nel complesso si è giunti alla seguente proposta di esito su un totale di osservazioni pervenute di n. 57 da soggetti esterni all'Ente:

- n. 12 proposte sono accoglibili (21%)
- n. 24 proposte sono parzialmente accoglibili (44%)
- n. 13 proposte sono non accoglibili (23%)
- n. 7 proposte sono non pertinenti (12%)

Le osservazioni degli enti sono state tutte accolte e/o accolte parzialmente.

Per quanto riguarda le osservazioni valutate come non pertinenti, poiché relative ad aspetti non contemplati fra quelli di pertinenza del Piano Strutturale, esse sono state comunque oggetto di istruttoria, con sintesi e specifica considerazione esplicativa dei motivi della valutazione.

Si riporta l'elenco degli elaborati del Piano Strutturale modificati in conseguenza dell'accoglimento delle osservazioni sopra indicate e del recepimento delle varie prescrizioni e raccomandazioni formulate dai soggetti competenti.

<u>INS</u>	<u>STRUTTURA INSEDIATIVA</u>	
INS.01	Dossier del Territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 4 LRT 65/2014 Individuazione ed analisi del TU, morfotipi del sistema insediativo	scale varie
<u>PAE</u>	<u>PAESAGGIO</u>	
PAE.02	Analisi morfotipologica delle pertinenze insediative e del paesaggio agrario (Quadro 2)	scala 1:10.000
<u>STA</u>	<u>STATUTO DEL TERRITORIO</u>	
STA.01	Patrimonio territoriale comunale - Invariante I: caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e sistemi morfogenetici (Quadri da 1 a 5)	scala 1:10.000
STA.02	Patrimonio territoriale comunale - Invariante II: caratteri ecosistemici del paesaggio (Quadri da 1 a 5)	scala 1:10.000
STA.03	Patrimonio territoriale comunale - Invariante III: struttura insediativa. Perimetro del territorio urbanizzato e dei nuclei rurali (Quadri da 1 a 5)	scala 1:10.000
<u>SSS</u>	<u>STRATEGIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE</u>	
SSS.02	Governance unitaria delle infrastrutture verdi	scala 1:50.000
SSS.06	Il progetto di piano: disciplina e azioni	scala 1:10.000
SSS.07	Atlante delle Utoe: obiettivi e dimensionamento	scale varie
SSS.08	Dossier delle Aree di Trasformazione esterne al Territorio Urbanizzato	
<u>VAS</u>	<u>VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA</u>	
VAS.01	Rapporto Ambientale con allegato Studio di Incidenza (SINCA)	
VAS.02	Sintesi non tecnica	

	<u>NORME</u>	
	Disciplina	

Sono inoltre state modificati gli **ELABORATI GEOLOGICI:**

- **Tavv. G.03** (dal quadro 01 al quadro 05)
 - Tali carte sono state modificate accogliendo i pareri dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale (prot. n.12672/2020 del 01/04/2020 (contributo VAS) e prot. n. 41642/2020 del 04/11/2020). In tali pareri l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale si è espressa in merito alle perimetrazioni di pericolosità da frana molto elevata ed elevata (P4 e P3) ricadenti nel territorio comunale in studio e presentati come osservazione, dal Comune di Orbetello, in fase di pre-adozione. I tecnici incaricati dal Comune di Orbetello degli studi geologici hanno fatto proprie le perimetrazioni prescritte dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale in merito alle aree classificabili a pericolosità da frana elevata e molto elevata associate a corpi di frana quiescenti, attive, aree a franosità diffusa, aree ad erosione superficiale diffusa e aree interessate da processi carsici attivi e quiescenti e modificando di conseguenza le cartografie geomorfologiche in coerenza con le aree a pericolosità da frana indicate e quindi in coerenza con il PAI che verrà aggiornato conseguentemente. Per tutte le altre aree interessate da forme geomorfologiche classificabili a pericolosità geologiche medie e ed elevate (G.2 e G.3) e non trattate dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale è stato preso a riferimento il regolamento D.P.G.R. 53/R/2011.
 - Tali carte modificate ottemperano anche a quanto indicato nei pareri del Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 24245/2020 del 07/07/2020). In tale parere il Genio Civile Toscana Sud conferma e fa proprio il parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale in merito agli aspetti geomorfologici del comune in oggetto.
 - Tali carte modificate ottemperano all’Osservazione di Ufficio del Comune di Orbetello (prot. n.25527/2020 del 14/07/2020). In tale documento si faceva presente che nella legenda non erano state riportate le frane quiescenti. Le legende sono state corrette ed aggiornate anche in base a quanto indicato nei file inviati dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale in allegato al parere del 04/11/2020 (prot. n. del 04/11/2020)
 - La Tav. G03.01 è stata modificata accogliendo quanto indicato nell’osservazione da parte del privato cittadino Avv. Dario Barbato nell’ambito del procedimento di redazione del nuovo Piano Strutturale (prot. n.20435/2020 e n.20705/2020 del 09/06/2020) e rendendola quindi coerente con la relativa carta della pericolosità geologica G.07.01.

- **Tavv. G.04, G.5 e G.6** (dal quadro 01 al quadro 05)
 - Tali carte sono state modificate accogliendo i pareri dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale (prot. n.12672/2020 del 01/04/2020 e n. 41642/2020 del 04/11/2020), ovvero aggiornando le aree interessate dalla presenza di corpi franosi od aree a franosità diffusa (attivi e quiescenti) in coerenza con quanto indicato nei file inviati dall’Autorità di Bacino Distrettuale
- **Tavv. G.07** (dal quadro 01 al quadro 05)
 - Tali carte sono state modificate accogliendo i pareri dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale (prot. n.12672/2020 del 01/04/2020 e n. 41642/2020 del 04/11/2020). In tali pareri l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale si è espressa in merito alle perimetrazioni di pericolosità da frana molto elevata ed elevata (P4 e P3) ricadenti nel territorio comunale in studio e presentati come osservazione, dal Comune di Orbetello, in fase di pre-adozione. I tecnici incaricati dal Comune di Orbetello degli studi geologici hanno fatto proprie le perimetrazioni prescritte dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale in merito alle aree classificabili a pericolosità da frana elevata e molto elevata associate a corpi di frana quiescenti, attive, aree a franosità diffusa, aree ad erosione superficiale diffusa e aree interessate da processi carsici attivi e quiescenti e modificando di conseguenza le cartografie di pericolosità geologica in coerenza con le aree a pericolosità da frana indicate e quindi in coerenza con il PAI che verrà aggiornato conseguentemente. Per tutte le altre aree interessate da pericolosità geologiche medie e ed elevate (G.2 e G.3) e non trattate dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale è stato preso a riferimento il regolamento D.P.G.R. 53/R/2011.
 - Tali carte modificate ottemperano anche a quanto indicato nei pareri del Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 24245/2020 del 07/07/2020). In tale parere il Genio Civile Toscana Sud conferma e fa proprio il parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale in merito agli aspetti geomorfologici del comune in oggetto.
 - Tali carte modificate ottemperano all’osservazione del Comune di Orbetello (prot. n.25527/2020 del 14/07/2020). In tale documento si faceva presente che nella legenda vi era un errore nella definizione delle classi di pericolosità facenti capo all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale. Nello stesso documento si chiedeva di rivedere le perimetrazioni di pericolosità geologica elevata (G.3) associate alle dune costiere con particolare riferimento alle zone già antropizzate. Per quanto riguarda la legenda la parte inerente l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale è stata tolta. La scelta è legata al fatto che, in fase di adozione, lo status quo delle pericolosità geologiche e da frane presentavano delle difformità associate al fatto che le pericolosità geologiche derivavano da uno studio geologico eseguito a supporto del nuovo Piano Strutturale e in ottemperanza al D.P.G.R. 53/R/2011 mentre le perimetrazioni di pericolosità da frana facenti

parte del PAI vigente non tenevano conto dei nuovi rilievi pur essendo ancora vigenti. I documenti realizzati a supporto dell'approvazione superano tali difformità in quanto le pericolosità geologiche sono state definite accogliendo quanto espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale che provvederà ad aggiornare il PAI sulla base dello studio eseguito a supporto del nuovo Piano Strutturale. Per quanto riguarda le perimetrazioni delle classi di pericolosità geologica elevata (G.3) associate alle dune costiere è stata rivista la suddetta perimetrazione assegnando ai terreni lagunari/paludosi e di duna una classe di pericolosità geologica media (G.2) in coerenza con quanto indicato nel D.P.G.R. 53/R/2011 (in assenza di informazioni più dettagliate sulle caratteristiche geotecniche dei suddetti terreni) e in coerenza con quanto fatto anche dai comuni limitrofi (vedi Comune di Grosseto). Naturalmente vale lo stesso il principio di cautela per cui per le aree classificate a pericolosità geologica media (G.2) associate a terreni lagunari/paludosi o di duna è necessario, in coerenza con la normativa vigente (D.P.G.R. 36/R/2009 e NTC2018), effettuare in fase di progettazione edilizia delle opportune indagini geognostiche al fine di definire le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione e scegliere conseguentemente la fondazione più coerente con le caratteristiche geotecniche sito specifiche per garantire la massima stabilità e sicurezza all'opera di progetto medesima.

- La Tav. G07.01 è stata modificata accogliendo quanto indicato nell'osservazione da parte del privato cittadino Avv. Dario Barbato nell'ambito del procedimento del nuovo Piano Strutturale (prot. n.20435/2020 e n.20705/2020 del 09/06/2020).

Oltre a quanto suddetto sono state modificate tutte le mascherine associate ai documenti a supporto dello studio geologico in quanto presentano un refuso nell'elenco dei tecnici interessati dal procedimento.

Per quanto riguarda il Contributo della Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Toscana Sud nell'ambito del procedimento del nuovo Piano Strutturale (prot. n. 24245/2020 del 07/07/2020), in cui si prescrive che la documentazione geologica deve essere realizzata in coerenza con il PAI e con il D.P.G.R. 5/R/2020. In realtà la documentazione è stata realizzata in coerenza con il PAI e con il D.P.G.R. 53/R/2020 in ottemperanza a quanto indicato nello stesso D.P.G.R. 5/R/2020 per gli strumenti urbanistici depositati al Genio Civile prima dell'entrata in vigore del D.P.G.R. 5/R/2020.

Per quanto riguarda le osservazioni da parte del Partito Democratico nell'ambito del procedimento del nuovo Piano Strutturale (prot. n.25566/2020 del 15/07/2020) e da parte di un privato cittadino nell'ambito del procedimento di realizzazione del nuovo Piano Strutturale (prot. n.25375/2020 del 14/07/2020) si fa presente che la difformità evidenziata fra perimetrazioni delle classi a pericolosità geologica ai sensi del D.P.G.R. 53/R/2020 e perimetrazioni delle classi a pericolosità da frana ai sensi del PAI vigente è una condizione coerente allo status quo delle criticità geomorfologiche/geologiche solo in condizioni di adozione e pre-approvazione in quanto nelle suddette condizioni la difformità è figlia di uno studio geologico aggiornato a supporto del nuovo Piano Strutturale che evidenzia nuove perimetrazioni che sono state indicate dal Comune

di Orbetello all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale come osservazioni al PAI in fase di adozione e le perimetrazioni del PAI che non tengono conto dei nuovi studi ma che fino all'aggiornamento del PAI (fase post-approvazione) sono vigenti.

Si rimanda per i dettagli al documento di proposta di controdeduzione alle osservazioni, allegato parte integrante e sostanziale della delibera di Consiglio comunale n. 60 del 27-11-2020 sopra citata.

Per quanto riguarda le modifiche conseguenti alle osservazioni agli elaborati inerenti la **PARTE IDRAULICA** sono state concluse successivamente, a causa delle difficoltà di reperimento dei dati Lidar da parte del Ministero, e inviate agli enti competenti per l'espressione di parere sul deposito al genio Civile, come relazionato di seguito.

6.4 GLI ADEMPIMENTI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS): IL RAPPORTO AMBIENTALE, LO SVOLGIMENTO DI CONSULTAZIONI, LA VALUTAZIONE DEL PIANO, DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DEGLI ESITI DELLE CONSULTAZIONI, CON ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO, LE MODIFICHE AGLI ELABORATI. LA VALUTAZIONE DELLE MODIFICHE IN ACCOGLIMENTO DEL VERBALE DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA.

Il RA di VAS allegato alla Proposta di piano adottato è stato redatto ai sensi dell'art. 24 – Rapporto Ambientale della LR 10/2010 e tiene conto dei contributi forniti dai soggetti competenti in materia ambientale.

Per gli aspetti valutativi ed i contenuti del Rapporto Ambientale, si deve far riferimento a quanto contenuto nella LR 10/2010 e s.m.i. all'art.24^{ix} - *Rapporto ambientale*.

Gli Adempimenti ai sensi dell'art 25 della LRT 10/2010 - *Consultazioni*^x - sono stati ottemperati come descritto ai paragrafi precedenti.

Per quanto inerente i contributi pervenuti in merito alla procedura di VAS sono richiamati nel paragrafo 8 “le osservazioni pervenute” che precede e sono stati relazionati, con esplicito riferimento alla presa d'atto dei singoli contributi/osservazioni nei documenti modificati di VAS, VINCA e dichiarazione di sintesi, nel documento “Controdeduzione alle osservazioni”.

L'autorità competente ha svolto le attività tecnico-istruttorie, valutando tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni pervenute a seguito della consultazione, ed ha espresso entro il termine previsto da legge il proprio parere motivato contenente le proposte di miglioramento del piano o programma in coerenza con gli esiti della valutazione, al fine di eliminare, ridurre o compensare gli impatti negativi sull'ambiente emersi.

Con verbale del 05.10.2020, il NUV_VAS (Nucleo Unificato di Valutazione), come identificato ai sensi della Del.G.M. n. 283 del 24-11-2017, in qualità di Autorità Competente per la VAS ai sensi della L.R. 10/2010, si è espressa con proprio **PARERE MOTIVATO ai sensi dell'art. 26 della LRT 10/2010** (allegato parte integrante della relazione del responsabile allegata alla Del.C.C. 60/2020).

Come relazionato al paragrafo 8, il Piano Strutturale, così come i documenti di VAS coordinata con la valutazione di incidenza, sono stati revisionati in funzione delle osservazioni pervenute e delle risultanze del parere motivato di VAS.

Ai sensi dell'art. 27 della LRT 10/2010 - Conclusione del processo decisionale - il PS come modificato, il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono stati trasmessi all'organo competente all'approvazione del piano o programma, che li ha approvati con Del.C.C. 60/2020;

In questa fase di approvazione di Piano Strutturale, ai sensi dell'art 27 della LRT 10/2010 “Conclusione del processo decisionale”, il **provvedimento di approvazione del piano è accompagnato dalla dichiarazione di sintesi** (*allegato 1*), contenente la descrizione:

- a) del processo decisionale seguito;*
- b) delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;*
- c) delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;*
- d) delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.*

A seguito dello svolgimento della **CONFERENZA PAESAGGISTICA DEL PIANO STRUTTURALE** di cui ai paragrafi successivi (la Conferenza paesaggistica si è tenuta nelle date del 26 MARZO 2021, 28 APRILE 2021, 11 MAGGIO 2021 e si è conclusa con tre verbali che indicano le modifiche da effettuare affinché sia verificata l'adeguatezza alle finalità di tutela paesaggistica del “Piano Strutturale”) è stato redatto un documento, al quale si rimanda, denominato “CONSIDERAZIONI VALUTATIVE INERENTI ALLE PRINCIPALI MODIFICHE APPORTATE AL PIANO STRUTTURALE IN ACCOGLIMENTO DELLE INDICAZIONI ESPRESSE DALLA CONFERENZA PAESAGGISTICA” – *allegato 2 alla presente*.

Tutta la documentazione è stata infine esaminata dall'Autorità competente per la VAS (NUV – VAS) con un verbale del 16.12.2021, a cui si rimanda, denominato “*ESPRESSIONE_COMMISSIONE_APPR_16.12.2021*” che RITIENE congrue le valutazioni di carattere ambientali ivi espresse - *allegato 3 alla presente*.

Ai fini della “Informazione sulla decisione” – art. 28 della LRT 10/2010 –l'avviso dell'avvenuta approvazione del piano sarà pubblicato sul BURT.

La decisione finale, costituita dal provvedimento di approvazione del piano, dal parere motivato e dalla dichiarazione di sintesi, sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune, con l'indicazione della sede ove è possibile prendere visione del piano e del rapporto ambientale, comprensivo delle misure adottate in merito al monitoraggio e di tutta la documentazione istruttoria relativa al piano stesso.

6.5 LA CONFERENZA PAESAGGISTICA.

Ai sensi del Piano Paesistico Regionale (PIT/PPR) approvato con Deliberazione Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n.37, nel rispetto della Disciplina del PIT/PPR art. 20, occorre procedere alla conformazione del Piano:

“Articolo 20 - Conformazione e adeguamento al Piano degli atti di governo del territorio”

1. Gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, gli atti di pianificazione degli enti gestori delle aree naturali protette, i piani e programmi di settore qualificabili come atti di governo del territorio ai sensi della normativa regionale, da adottarsi successivamente alla data di pubblicazione sul BURT della delibera di approvazione del presente Piano, si conformano alla disciplina statutaria del piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'art.145 del Codice....”

Con le modalità dell'art. 21:

“Articolo 21 - Procedura di conformazione o adeguamento degli atti di governo del territorio”

*1. Gli enti competenti trasmettono alla Regione e agli organi ministeriali competenti l'atto di avvio del procedimento di conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica o di adeguamento di quelli vigenti. 2. **Conclusa la fase delle osservazioni, gli enti di cui al comma 1 trasmettono alla Regione il provvedimento di approvazione contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate.** 3. Ai sensi dell'articolo 31 della L.R.65/2014, entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione di cui al comma 2, la Regione convoca la conferenza paesaggistica a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti. Alla Conferenza è invitato l'ente che ha adottato il provvedimento di approvazione, al fine di rappresentare i propri interessi, la provincia o la città metropolitana interessata. 4. I lavori della conferenza devono concludersi entro il termine di 60 giorni dalla data di convocazione. 5. La valutazione della conformazione o dell'adeguamento dell'atto è effettuata: a) dagli organi ministeriali competenti e dalla Regione in forma congiunta per le parti che riguardano i beni paesaggistici; b) dalla Regione per le parti diverse da quelle di cui alla lettera a). 6. Qualora, all'esito della conferenza di cui al comma 3, l'atto adottato non sia ritenuto adeguato o conforme al piano, la Conferenza ne dà atto evidenziando gli elementi ostativi. 7. In caso di mancata partecipazione alla conferenza o di parere negativo da parte degli organi ministeriali, l'approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica non comporta gli effetti di cui all'articolo 146 comma 5 del Codice. 8. Ai fini della conformazione o adeguamento degli atti di pianificazione degli enti gestori delle aree naturali protette si applicano i commi del presente articolo in quanto compatibili.”*

Le modalità di svolgimento della Conferenza Paesaggistica sono normate nell'art. 6 dell'Accordo MIBAC/Regione Toscana.

A seguito della Del. C.C. n. 60 del 27-11-2020 sopra citata di “approvazione controdeduzioni alle osservazioni. art 19 lrt 65/2014; adempimenti ai sensi della lrt 10/2010; art. 21 disciplina PIT/PPR”, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR, il Comune, con pec. Prot. n. 46961/2020 del 11-12-2020, ha inviato, nel rispetto dell'art. 6 dell'Accordo RT-MIBACT, a Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo e Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana i seguenti elaborati, ai fini della convocazione della conferenza paesaggistica:

- la Del.C.C. n. 60/2020;
 - la Relazione del Responsabile del procedimento (all.A alla delibera),
 - Documento di Controdeduzione alle osservazioni (All.B), con allegate le osservazioni in originale degli Enti;
 - Parere motivato di VAS (all.C) con allegate le osservazioni inerenti la VAS;
- . tramite link, gli elaborati del piano strutturale, come modificati a seguito dell'accoglimento parziale o totale delle osservazioni, di seguito elencati e scaricabili al link:
- http://storage.comuneorbetello.it/piano_strutturale_controdeduzioni/

La Regione Toscana, con pec n. prot. 2156/2021 del 18-01-2021, ha convocato la 1^ Seduta della Conferenza Paesaggistica per il giorno 26/03/2021, alle ore 9:30.

6.5.1 LE VARIE FASI DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA E LE MODIFICHE IMPOSTE AL PIANO.

Lo svolgimento della Conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 della disciplina del Piano Paesistico regionale è effettuato con le modalità dell'Accordo tra MiBACT e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione - sottoscritto il 17 maggio 2018.

Si sono tenute **n. 3 conferenze paesaggistiche** in videoconferenza e un ultimo incontro tecnico, rispettivamente nei giorni:

- 26 marzo 2021
- 28 aprile 2021
- 11 maggio 2021

oltre ad un ultimo incontro tecnico del 28.05.2021 per chiarimenti in merito ad alcuni aspetti evidenziati nel primo verbale della RT e alla successiva risposta del Comune inviata con pec prot. 16877/2021 del 26-04-2021.

Si allegano (all. nn. 4A,4B,4C alla presente) i verbali delle tre Conferenze e la risposta del Comune inviata con pec prot. 16877/2021 del 26-04-2021 denominata "*Paesaggistica_Orbetello_24042021*" (all. n. 5 alla presente).

Nelle conclusioni del verbale:

“ La Conferenza, sulla base della documentazione agli atti prodotta dal Comune e riportata in narrativa, alla luce dell'istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi ministeriali competenti e all'esito sia delle valutazioni odierne che delle precedenti sedute, resta in attesa di ricevere il Piano modificato in recepimento delle valutazioni espresse e approvato.”.

Il comune ha redatto le modifiche agli elaborati richieste dalla Conferenza paesaggistica e, prima di approvare il Piano, ha richiesto con nota prot.52240/2021 del 21-12-2021 un ulteriore incontro (tavolo tecnico) con la Conferenza, che si è tenuto in data 12.01.2022 (vedere di seguito), al fine di verificare le scelte effettuate dall'Amministrazione nell'accogliere tali richieste.

L'amministrazione ha infatti cercato di risolvere alcune indicazioni date dalla Conferenza cercando di non effettuare stralci al Territorio Urbanizzato (TU), ma rafforzando la disciplina di tutela nelle norme.

A tal fine gli Uffici hanno redatto un apposito elaborato (**Documento di presa d'atto delle prescrizioni e degli esiti della Conferenza, relazione sulle modifiche effettuate al Piano Strutturale (adottato con Del. C.C. n. 6 del 04.03.2020 e portato in Consiglio per le controdeduzioni alle osservazioni con Del. C.C. n. 60 del 27.11.2020) al fine del suo adeguamento e recepimento delle considerazioni espresse. Modifiche derivanti dalla correzione di errori materiali.**) -allegato n.6- alla Relazione del responsabile del Procedimento, che relaziona le modifiche conseguenti agli esiti della Conferenza paesaggistica apportate al piano strutturale rispetto a quanto portato in Consiglio comunale a seguito di controdeduzione alle osservazioni con la delibera n. 60/2020.

In questa fase sono inoltre state apportate al piano modifiche inerenti la correzione di **meri refusi e/o errori materiali** come relazionati nel documento di presa d'atto stesso.

La documentazione come modificata^{xi} è stata inoltrata alla Conferenza con prot. 52240/2021 del 21-12-2021 unitamente al documento sopra citato di presa d'atto delle prescrizioni e degli esiti della Conferenza e ai seguenti allegati.

- nota del Comune in risposta al 1 verbale della Conferenza, inviato alla Conferenza con prot. 16877/2021 del 26-04-2021;
 - Documentazione Usi Civici trasmessa dalla Regione Toscana. SHP utilizzati dal PS.
 - documentazione Struttura ricettiva a dimostrazione della classificazione a RTA.
- Considerazione valutative sulle modifiche derivanti dalla presa d'atto dell'esito della Conferenza Paesaggistica. Verbale del NUV-VAS.
La Relazione del responsabile del procedimento per questa fase.

6.5.2 LO SVOLGIMENTO DEL TAVOLO TECNICO DEL 12.01.2022

Il tavolo tecnico si è tenuto in data 12.01.2022 e di questo è stato redatto apposito Verbale, *allegato n.7 (all_7_tavolo_tecnico_orbetello_20220112)* alla presente.

Rispetto alla scelta dell'Amministrazione di non modificare il territorio Urbanizzato (TU) come individuato dagli elaborati, la Conferenza ha invece confermato la volontà di escludere dal TU alcune aree, come di seguito elencate e come relazionate nel dettaglio nel verbale del tavolo tecnico:

- Area libera interclusa in loc. Giannella;
- area libera nella zona nord Orbetello Scalo;
- varie aree all'interno di Ansedonia.

Gli elaborati di PS sono stati pertanto ulteriormente modificati in ottemperanza alle prescrizioni della Conferenza Paesaggistica, come definiti con chiarezza nel verbale del Tavolo tecnico del 12.01.2022, con le modifiche esplicitate nel dettaglio dal “Documento di presa d’atto delle prescrizioni e degli esiti della Conferenza, come definitivamente chiariti nel verbale Tecnico del 12.01.2022. Modifiche derivanti dalla correzione di errori materiali.”(allegato8 alla presente (all_8_presa_atto_Tavolo_tecnico_12.01.2022.pdf)).

Gli elaborati in ultimo aggiornati in recepimento delle modifiche del perimetro del TU come da verbale del tavolo tecnico sono elencati di seguito.

Risultano infine corretti in questa fase ai sensi dell’art. 21 della LRT 65/2014 alcuni refusi come esplicitati nell’allegato 8 alla presente.

<u>INS</u>	<u>STRUTTURA INSEDIATIVA</u>	
INS.01	Dossier del Territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 4 LRT 65/2014 Individuazione ed analisi del TU, morfotipi del sistema insediativo.	scale varie
<u>PAE</u>	<u>PAESAGGIO</u>	
PAE.02	Analisi morfotipologica delle pertinenze insediative e del paesaggio agrario (Quadri da 1 a 5)	scala 1:10.000
<u>STA</u>	<u>STATUTO DEL TERRITORIO</u>	
STA.03	Patrimonio territoriale comunale - Invariante III: struttura insediativa. Perimetro del territorio urbanizzato e dei nuclei rurali (Quadri da 1 a 5).	scala 1:10.000
STA.06	Ricognizione dei Beni paesaggistici - Aree tutelate per legge	scala 1:30.000
STA.07	Ricognizione dei Beni paesaggistici - Aree naturali protette - SIR, Siti natura 2000,Aree RAMSAR	scala 1:30.000
<u>SSS</u>	<u>STRATEGIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE</u>	
SSS.06	Il progetto di piano: disciplina e azioni (Quadri da 1 a 5).	scala 1:10.000
SSS.08	Dossier delle Aree di Trasformazione esterne al Territorio Urbanizzato	
	<u>NORME</u>	
	Disciplina	

A seguito dell'approvazione in Consiglio Comunale del Piano Strutturale come modificato, prima della pubblicazione sul BURT il Comune dovrà rimandare nuovamente il Piano alla Conferenza ai sensi dell'art 6 "Svolgimento della Conferenza paesaggistica" dell'Accordo MIBACT/RT:

7. In ogni caso, la Regione Toscana, entro quindici giorni dal ricevimento dell'atto di definitiva approvazione dello strumento di pianificazione territoriale o urbanistica, prima della sua pubblicazione sul B.U.R.T., convoca nuovamente la Conferenza paesaggistica. A tal fine l'Amministrazione procedente dovrà trasmettere tali atti di approvazione, oltreché ai soggetti di cui all'art. 8 della L.R. n. 65/2014 e nell'ambito del procedimento urbanistico di cui all'art. 20 della medesima, anche al Segretariato Regionale del MiBACT e alla competente Soprintendenza, dando conto di aver dato adeguata applicazione a quanto richiesto nel corso della prima seduta della Conferenza paesaggistica, laddove si sia tenuta.

8. La Conferenza paesaggistica dovrà concludersi entro 60 giorni, salvo sospensioni eventualmente rese necessarie per integrazioni documentali, svolgimento di accertamenti tecnici, richiesta di modifiche, o in attesa dell'approvazione dello strumento di pianificazione.

9. Il Verbale di cui all'art. 3, comma 6 del presente Accordo, contiene le determinazioni conclusive di ogni seduta della Conferenza e riporta la dichiarazione in ordine all'esito della verifica di conformazione o adeguamento espressa dagli Organi ministeriali per le parti di territorio che riguardano i Beni paesaggistici, al fine di attivare l'accesso alle procedure semplificate previste dal Codice.

Perizie istanza di deperimetrazione del bosco del PIT/PPR proposte dal privato, su alcune delle aree ad Ansedonia.

Tale aspetto è stato relazionato nel Documento di presa d'atto delle prescrizioni e degli esiti della Conferenza all. 6 alla presente sopra citato.

L'A.C. con nota prot. 30008/2021 del 22-07-2021 ha trasmesso al richiedente l'estratto del verbale della Conferenza paesaggistica del 28.04.2021, in cui venivano esplicitate le carenze rilevate dalla RT relative alle perizie presentate all'Ente competente (Regione Toscana e SABAP), chiedendo di produrre le integrazioni richieste dalla Conferenza paesaggistica.

Le integrazioni alle perizie di cui sopra, trasmesse dal tecnico della proprietà a questa Amministrazione (Prot. 37171/2021), oltre che alla RT e alla Soprintendenza, sono state nuovamente inviate alla Conferenza, per quanto di competenza, da questa amministrazione con pec prot. 37368/2021 del 20-09-2021.

La Conferenza in nessuno dei verbali successivi ha espresso parere sull'esclusione delle suddette aree boscate. Le perizie risultano comunque depositate presso la Regione Toscana che, insieme agli Uffici competenti e alla Soprintendenza, valuteranno l'effettiva permanenza dell'area boscata all'interno del Piano Paesistico Regionale (*rappresentazione lett. g) boschi e foreste - art. 142 c1. 1 del D.Lgs 42/2004*).

7 PARERE DEPOSITO GENIO CIVILE

La Regione Toscana Genio Civile Toscana Sud con nota ns. prot. n. 48788/2020 del 23-12-2020 ha richiesto integrazioni di tipo idraulico.

I pareri dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, preliminari all'espressione di parere da parte del Genio Civile, sono pervenuti rispettivamente: parere sulla parte idraulica prot. 13668/2020 del 10-04-2020, sulla pericolosità geomorfologica con pec prot. 41642/2020 del 04-11-2020.

Gli elaborati come modificati a seguito delle osservazioni **inerenti gli aspetti geologici** (*già allegati alla deliberazione Del.C.C. n. 60/2020 di controdeduzioni alle osservazioni*) e **idraulici come definiti a seguito**

della richiesta del G.Civile prot. n. 48788/2020 sono stati inoltrati alla RT Ufficio del Genio Civile, ente competente all'espressione di parere sul deposito n° 1364 del 21/02/2020, al fine dell'espressione del parere definitivo necessario per l'approvazione, con Prot. 6061/2021 del 11-02-2021 (interPro) e con pec prot. 6482/2021 del 15-02-2021(link).

La RT Uffici del Genio Civile si è espresso sul deposito con parere favorevole (allegato 9 alla presente) inviato con pec prot. Arrivo N. 13157/2021 del 30-03-2021:

“La pratica in oggetto è stata acquisita al protocollo di questo ufficio il giorno 21/2/2020 inserita ai sensi del D.P.G.R. 53/R come controllo obbligatorio. La documentazione è stata integrata con note del 11/12/2020, 15/02/2021 e 22/03/2021 . A seguito del controllo effettuato ai sensi dell’art.6 del D.P.G.R. 53/R/2011, preso atto delle risultanze degli studi condotti, visto il parere rilasciato dall’Autorità di bacino di Distretto, sul quadro conoscitivo delle pericolosità di natura geologica e sulle condizioni al contorno adottate dagli studi idrologico idraulici, si ritiene che indagini trasmesse siano state effettuate in sostanziale conformità a quanto prescritto dalle direttive tecniche contenute nell’allegato A del Regolamento 53/R del 25/10/2011 e pertanto si comunica l’esito positivo del controllo ai sensi dell’art. 9 dello stesso D.P.G.R. 53/R/2011”.

8 LA SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE

Il Comune di Orbetello si è reso disponibile a sperimentare l’ecosistema informativo regionale nella redazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo di Orbetello, con esito come da elaborato allegato agli atti di cui alla deliberazione di approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni, denominato: *“Ecosistema informativo per il governo del territorio Regione Toscana – Sperimentazione SOFTWARE MINERVA per la V.A.S.”.*

9 APPROVAZIONE

Ai sensi dell’art. 16 della LRT 65/2014 - *Norme procedurali per gli atti di governo del territorio* – la formazione del Piano Strutturale segue gli artt. 17-19 della medesima legge.

Ai sensi dell’art. 19 c. 4- *Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e di pianificazione urbanistica* – l’amministrazione competente provvede all’approvazione dello strumento della pianificazione territoriale o urbanistica.

Per il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l’espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate si rimanda alla Del.C.C. n. 60/2020.

A seguito del percorso di Conferenza Paesaggistica sono state effettuate ulteriori modifiche come descritto nel precedente paragrafo 6.5.1 *“le varie fasi della conferenza paesaggistica”*, che hanno comportato la variazione degli elaborati di cui alla delibera di Consiglio n. 60/2020.

Le modifiche apportate al Piano sono quindi espressamente richieste nei verbali della conferenza paesaggistica e nel verbale del tavolo tecnico del 12.02.2022, necessarie per la conformazione del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 20 della Disciplina del PIT/PPR^{xii}, e conseguono a decisioni prese in base a competenze esclusive affidate a Regione e Soprintendenza per Legge.

Ai sensi della disciplina del PIT/PPR, art. 1 c. 3:

3. In applicazione dei principi e delle disposizioni contenute nella Convenzione europea del paesaggio ratificata con la legge 9 gennaio 2006, n. 14 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea sul Paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000), nel decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e nella legge regionale 10 novembre 2014, n.65 (Norme per il governo del territorio), il PIT si qualifica come strumento di pianificazione territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici.

Come riporta l'Accordo MIBACT/RT:

CONSIDERATO CHE

*Il Codice, all'art. 145, commi 3, 4 e 5, stabilisce la disciplina in ordine alla **conformazione o adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici**, demandando alla legislazione regionale l'individuazione delle procedure da condursi con la partecipazione degli Organi Ministeriali;*

La Conferenza paesaggistica, di cui all'articolo 21 della Disciplina del PIT-PPR, rappresenta la modalità con cui la Regione ha inteso coinvolgere gli Organi Ministeriali nel procedimento di conformazione o adeguamento a tale Piano degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

*L'articolo 145, comma 4, del Codice, dispone che tutti gli **strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica** devono essere conformi o adeguati alle previsioni del PIT-PPR;*

Ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo MIBACT/RT, il Piano strutturale, come modificato a seguito degli esiti della Conferenza Paesaggistica, dopo l'Approvazione in Consiglio comunale ai sensi della LRT 65/2014, prima della pubblicazione sul BURT, deve essere inviato, oltre che ai soggetti di cui all'art. 8 della LRT 65/2014, nuovamente alla Conferenza, dando atto di aver adeguato il Piano in conformità con le prescrizioni della seduta/e precedente/i.

Viene redatto apposito verbale circa le determinazioni conclusive della Conferenza Paesaggistica sulla verifica di conformazione del piano.

Successivamente a quanto sopra, sarà possibile per il Comune la pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT.

9.1 Gli elaborati definitivi portati in Consiglio per l'approvazione.

In approvazione si riportano per completezza tutti gli elaborati costitutivi di Piano Strutturale.

Le tavole e i documenti che, come contenuti sono rimasti invariati rispetto a quelle dell'adozione riportano la data 2020, le tavole e i documenti modificati solo in seguito all'accoglimento delle osservazioni riportano la data 2021, le tavole e i documenti modificati in seguito alle sedute della Conferenza paesaggistica riportano la data 2022. Le modifiche effettuate a seguito del verbale del tavolo tecnico sono anch'esse richiamate nelle mascherine.

In tutte le tavole e i documenti è comunque indicato in rosso se sono stati modificati in seguito a osservazioni, conferenza paesaggistica, o ad entrambe.

Elenco completo degli elaborati costitutivi di Piano strutturale:

INS STRUTTURA INSEDIATIVA

INS.01 Dossier del Territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 4 LRT 65/2014 Individuazione ed analisi del TU, morfotipi del sistema insediativo - *scale varie*

INS.02 Armatura infrastrutturale per la mobilità/accessibilità *scala 1:30.000*

PAE PAESAGGIO

PAE.01 Struttura del paesaggio e visualità *scala 1:30.000*

PAE.02 Analisi morfotopologica delle pertinenze insediative e del paesaggio agrario (Quadri da 1 a 5) *scala 1:10.000*

ECO STRUTTURA ECOSISTEMICA E AGRO-FORESTALE

ECO.01 Uso del suolo (Quadri da 1 a 5) *scala 1:10.000*

ECO.02 Habitat di interesse comunitario (Quadri 1, 2, 3 e estratto del quadro 5) *scala 1:10.000*

SSS

STRATEGIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

SSS.01 Il progetto di piano: strategie e azioni - Metaprogetto *scala 1:30.000*

SSS.02 Governance unitaria delle infrastrutture verdi *scala 1:50.000*

SSS.03 Pianificazione dello spazio marittimo e delle aree costiere

SSS.04 Strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

SSS.05 Individuazione delle UTOE *scala 1:30.000*

SSS.06 Il progetto di piano: disciplina e azioni (Quadri da 1 a 5) *scala 1:10.000*

SSS.07 Atlante delle Utoe: obiettivi e dimensionamento *scale varie*

SSS.08 Dossier delle Aree di Trasformazione esterne al Territorio Urbanizzato

RIC RICOGNIZIONE PIANI VIGENTI SOVRAORDINATI, VINCOLI SOVRAORDINATI E TECNICO-AMMINISTRATIVI

RIC.01 Invarianti strutturali del Pit/Ppr - sistemi morfogenetici *scala 1:30.000*

RIC.02 Invarianti strutturali del Pit/Ppr - elementi della rete ecologica *scala 1:30.000*

RIC.03 Invarianti strutturali del Pit/Ppr - morfotipi rurali *scala 1:30.000*

RIC.04 Patrimonio territoriale Pit/Ppr, *scala 1:30.000*

RIC.05 Elementi del PTCP di Grosseto *scala 1:30.000*

STA STATUTO DEL TERRITORIO

STA.01 Patrimonio territoriale comunale - Invariante I: caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e sistemi morfogenetici (Quadri da 1 a 5) *scala 1:10.000*

STA.02 Patrimonio territoriale comunale - Invariante II: caratteri ecosistemici del paesaggio (Quadri da 1 a 5) *scala 1:10.000*

STA.03 Patrimonio territoriale comunale - Invariante III: struttura insediativa. Perimetro del territorio urbanizzato e dei nuclei rurali (Quadri da 1 a 5) *scala 1:10.000*

STA.04 Patrimonio territoriale comunale - Invariante IV: caratteri morfotopologici dei paesaggi rurali *scala 1:30.000*

STA.05 Ricognizione dei Beni paesaggistici - Immobili e aree di notevole interesse pubblico *scala 1:30.000*
STA.06 Ricognizione dei Beni paesaggistici - Aree tutelate per legge *scala 1:30.000*
STA.07 Ricognizione dei Beni paesaggistici - Aree naturali protette - SIR, Siti natura 2000, Aree RAMSAR
scala 1:30.000

STA.08 Vincolo idrogeologico *scala 1:30.000*

VAS

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

VAS.01

VAS 01

VAS 01

Rapporto Ambientale

Allegati 1a, 1b, 2, 3, 4

Allegato Studio di Incidenza (SINCA)

VAS.02 Sintesi non tecnica

NORME

Disciplina

RELAZIONE

REL.01 Relazione generale

Allegato 1 - Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Comune di Orbetello

Allegato 2 - Studio dello spazio marittimo e delle aree costiere

Allegato 3 - Studio Climatico, energetico e ambientale

Allegato 4 - Analisi e scenari socio-demografici previsionali e dinamiche economiche

Allegato 5 - Analisi e scenari socio demografici a livello di UTOE

Allegato 6 - Verbale della Regione Toscana della conferenza di copianificazione per le aree di trasformazione esterne al territorio urbanizzato, ai sensi dell'art. 25 della LR 65/2014.

GEO STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

GEO.01 Carta geologica (Quadri da 1 a 5) scala 1:10.000

GEO.02 Carta delle pendenze (Quadri da 1 a 5) scala 1:10.000

GEO.03 Carta geomorfologica (Quadri da 1 a 5) scala 1:10.000

GEO.04 Carta geologico-tecnica (Quadri da 1 a 5) scala 1:10.000

GEO.05 Carta idrogeologica (Quadri da 1 a 5) scala 1:10.000

GEO.06 Carta delle problematiche idrogeologiche (Quadri da 1 a 5) scala 1:10.000

GEO.07 Carta delle pericolosità geologica (Quadri da 1 a 5) scala 1:10.000

GEO.08 Relazione geologica

IDR STRUTTURA IDROLOGICA-IDRAULICA

IDR.01 Carta di inquadramento scala 1:25.000

IDR.10 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 1 (A e B) - Planimetria (Quadri da 1 e 2) scala 1:10.000

IDR.11 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 2 (A e B) - Libretti sezioni con livelli idrometrici TR=30-200 anni (Quadri 1 e 2) scale varie

IDR.12 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 3 (A e B)- Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni (Quadri da 1 e 2) scala 1:10.000

IDR.13 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 4 (A e B)- Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni (Quadri da 1 e 2) scala 1:10.000

IDR.14 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 5 (A e B)- Velocità Massime TR 30 anni (Quadri da 1 e 2) scala 1:10.000

IDR.15 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 6 (A e B)- Velocità Massime TR 200 anni (Quadri da 1 e 2) scala 1:10.000

IDR.16 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 7 (A e B)- Carta della Magnitudo Idraulica (Quadri 1 e 2) scala 1:10.000

IDR.20 Modello 2 Albegna Camporegio - Tavola 1 - Planimetria scala 1:10.000

IDR.21 Modello 2 Albegna Camporegio - Tavola 2 - Libretti sezioni e profili con livelli idrometrici TR=30-200 anni scale varie

IDR.22 Modello 2 Albegna Camporegio -- Tavola 3 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni scala 1:10.000
IDR.23 Modello 2 Albegna Camporegio -- Tavola 4-- Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni scala 1:10.000
IDR.24 Modello 2 Albegna Camporegio -- Tavola 5-- Velocità Massime TR 30 anni scala 1:10.000
IDR.25 Modello 2 Albegna Camporegio -- Tavola 6-- Velocità Massime TR 200 anni scala 1:10.000
IDR 26 Modello 2 Albegna Camporegio - Tavola 7 - Carta della Magnitudo Idraulica (Quadri 1 e 2) scala 1:10.000
IDR.30 Modello 3 Talamone - Tavola 1 - Planimetria scala 1:10.000
IDR.31 Modello 3 Talamone - Tavola 2 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni scala 1:10.000
IDR.32 Modello 3 Talamone - Tavola 3 - Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni scala 1:10.000
IDR.33 Modello 3 Talamone -- Tavola 4-- Velocità Massime TR 30 anni scala 1:10.000
IDR.34 Modello 3 Talamone -- Tavola 5-- Velocità Massime TR 200 anni scala 1:10.000
IDR 35 Modello 3 Talamone -- Tavola 6 - Libretti sezioni e profili con livelli idrometrici TR = 30 - 200 anni scala 1:10.000
IDR 36 Modello 3 Talamone -- Tavola 7 - Carta della Magnitudo Idraulica scala 1:10.000
IDR.40 Modello 4 Albinia - Tavola 1 - Planimetria scala 1:10.000
IDR.41 Modello 4 Albinia - Tavola 2 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni scala 1:10.000
IDR.42 Modello 4 Albinia - Tavola 3 - Velocità Massime TR 200 anni scala 1:10.000
IDR.43 Modello 4 Albinia - Tavola 4 - Velocità Massime TR 30 anni scala 1:10.000
IDR 44 Modello 4 Albinia - Tavola 5 - Velocità Massime TR 200 anni scala 1:10.000
IDR 45 Modello 4 Albinia - Tavola 6 - Libretti sezioni e profili con livelli idrometrici TR = 30 - 200 anni scale varie
IDR 46 Modello 4 Albinia - Tavola 7 - Carta della Magnitudo Idraulica scala 1:10.000
IDR.50 Modello 5 Orbetello Scalo - Tavola 1 - Planimetria scala 1:10.000
IDR.51 Modello 5 Orbetello Scalo - Tavola 2 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni scala 1:10.000
IDR.52 Modello 5 Orbetello Scalo - Tavola 3 - Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni scala 1:10.000
IDR.53 Modello 5 Orbetello Scalo - Tavola 4 - Velocità Massime TR 30 anni scala 1:10.000
IDR.54 Modello 5 Orbetello Scalo - Tavola 5 - Velocità Massime TR 200 anni scala 1:10.000
IDR 55 Modello 5 Orbetello Scalo - Tavola 6 - Libretti sezioni e profili con livelli idrometrici TR = 30 - 200 anni scale varie
IDR 56 Modello 5 Orbetello Scalo - Tavola 7 - Carta della Magnitudo Idraulica scala 1:10.000
IDR.60 Planimetria della Pericolosità Idraulica analitica (Quadro 1) scala 1:10.000
IDR.61 Planimetria della Pericolosità Idraulica analitica (Quadro 2) scala 1:10.000
IDR.62 Planimetria della Pericolosità Idraulica analitica (Quadro 3) scala 1:10.000
IDR.63 Planimetria della Pericolosità Idraulica analitica (Quadro 4) scala 1:10.000
IDR.64 Planimetria della Pericolosità Idraulica analitica (Quadro 5) scala 1:10.000
IDR 70 Planimetria della Pericolosità Idraulica del territorio comunale (Quadro 1) scala 1:10.000
IDR 71 Planimetria della Pericolosità Idraulica del territorio comunale (Quadro 2) scala 1:10.000
IDR 72 Planimetria della Pericolosità Idraulica del territorio comunale (Quadro 3) scala 1:10.000
IDR 73 Planimetria della Pericolosità Idraulica del territorio comunale (Quadro 4) scala 1:10.000
IDR 74 Planimetria della Pericolosità Idraulica del territorio comunale (Quadro 5) scala 1:10.000
IDR.00A Relazione Idrologica - Idraulica
IDR.00B Allegato 1 - Modellistica Idrologica
IDR.00C Allegato 2 - Modellistica Idraulica

10 CERTIFICAZIONI DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LR T 65/2014

Per quanto riguarda la partecipazione, si rimanda alla relazione del **Garante dell'informazione e della partecipazione** che ha documentato con apposito rapporto le varie attività svolte nell'iter di formazione del piano.

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto arch. Francesca Olivi

ATTESTA E CERTIFICA, ai sensi dell'art. 18 della LR 65/2014, quanto di seguito riportato:

Che il procedimento di redazione del Piano Strutturale viene svolto nel rispetto delle norme vigenti e dei regolamenti vigenti in materia.

Che il Piano Strutturale si forma nel rispetto della LRT 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essi correlate;

Saranno assicurati a chiunque voglia prenderne visione l'accesso e la disponibilità degli atti amministrativi relativi al procedimento di formazione della variante ai sensi di legge.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Francesca Olivi

Orbetello, 17.03.2022

Documento firmato digitalmente (artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

ALLEGATI ALLA PRESENTE:

All.1 Dichiarazione di Sintesi

All.2 VAS: *“considerazioni valutative inerenti alle principali modifiche apportate al piano strutturale in accoglimento delle indicazioni espresse dalla conferenza paesaggistica”*

All.3 espressione del NUV sul documento all. 2 *“espressione_commissione_NUV appr_16.12.2021”*

All. 4 (A,B,C) *verbali conferenza paesaggistica*

All.5 *risposta del Comune inviata con pec prot. 16877/2021 del 26-04-2021 a seguito della 1 seduta della Conferenza paesaggistica.*

All.6 *(Documento di presa d'atto delle prescrizioni e degli esiti della Conferenza, relazione sulle modifiche effettuate al Piano Strutturale al fine del suo adeguamento e recepimento delle considerazioni espresse. Modifiche derivanti dalla correzione di errori materiali.)*

All.7 *verbale del tavolo tecnico del 12.01.2022*

All.8 *“Documento di presa d'atto delle prescrizioni e degli esiti della Conferenza, come definitivamente chiariti nel verbale Tecnico del 12.01.2022. Modifiche derivanti dalla correzione di errori materiali.”*

All.9 *parere deposito genio Civile.*

ⁱ art. 222 -*Disposizioni transitorie generali e disposizioni specifiche per i comuni dotati di regolamento urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014 della L.R.T. 65/2014, come modificato dalla L.R.T. 8 settembre 2017, n. 50, art. 43, è disposto che “2. Entro cinque anni dall’entrata in vigore della presente legge, il comune avvia il procedimento per la formazione del nuovo piano strutturale [...] 2 ter. Per i comuni dotati di regolamento urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014, decorso il termine di cui al comma 2, non sono consentiti gli interventi di cui all’articolo 134, comma 1, lettere a), b), b bis), f) ed l), fino a quando il comune non avvii il procedimento per la formazione del nuovo piano strutturale. Sono comunque ammessi gli interventi previsti nelle varianti approvate ai sensi del comma 2 bis, gli interventi edilizi consentiti alle aziende agricole, gli interventi previsti da piani attuativi approvati e convenzionati [...]”;*

ⁱⁱ (*)

49159-ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA (protocollo@pec.fiora.it)

53581-TIM ITALIA SPA (telecomitalia@pec.telecomitalia.it)

82890-VODAFONE OMNITEL (vodafoneomnitel@pocert.vodafone.it)

42973-FASTWEB SPA (fastwebspa@legalmail.it)

141580-WIND TRE S.P.A. (windtrespa@pec.windtre.it)

113976-ENI S.P.A. (enigaseluce@pec.enigaseluce.com)

123349-IREN MERCATO SPA (irenspace@pec.gruppofiren.it)

39049-ENEL (enelenergia@pec.enel.it)

129929-E-DISTRIBUZIONE S.P.A. (e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it)

89136-2I RETE GAS (2iretegas@pec.2iretegas.it)

46228-ANAS S.P.A. (anas.toscana@postacert.stradeanas.it)

91049-RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A (rfi-dpr-dtp.fi@pec.rfi.it)

ⁱⁱⁱ

Nell’area di interesse è stata rilasciata la concessione denominata “Bagnacci dell’Osa”, intestata al comune di Orbetello, con scadenza 10/11/2028.

L’area di concessione è di 13,30 ettari come in figura allegata. La risorsa termale è prelevata tramite il pozzo “P1” (coord. GB 1678668;4713485) con riconoscimento n.1443 del 29.07.1927, per il quale è stata definita la zona di rispetto. Manca invece ancora la definizione dell’area di protezione ambientale (l.r. 38/04 art.18 c.1 lettera b)

Si riporta inoltre la presenza all’interno della concessione di un secondo pozzo esplorativo denominato “P2” (coord. GB 1678659;4713382), attualmente in attesa di definizione (riconoscimento della risorsa captata, chiusura mineraria o destinazione ad altri usi).

In considerazione di quanto sopra si segnala l’esigenza di tenere conto, nel valutare gli interventi di trasformazione, della presenza delle opere di presa e loro relative aree di salvaguardia.

^{iv}

Durante l’iter di formazione del Piano strutturale, con D.C.R.T. 21 luglio 2020, n. 47 è stato approvato il nuovo Piano regionale cave di cui all’articolo 6 della l.r. 35/2015. Con Delibera 225 del 15 marzo 2021 sono state approvate le “Linee Guida per l’adeguamento degli atti di governo del territorio al Piano Regionale Cave di cui all’art. 21, comma 3 della Disciplina del Piano Regionale Cave approvato con DCRT n.47 del 21 luglio 2020”.

^v

Con deliberazione n. 38 DEL 24/09/2021 del consiglio provinciale di Grosseto è stato adottato il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto.

^{vi} **Quadro Conoscitivo**

INS - Struttura insediativa

INS.01 - Dossier del Territorio urbanizzato individuato ai sensi dell’art. 4 LRT 64/2014 - Individuazione ed analisi del TU, morfotipi del sistema insediativo, scale varie

INS.02 - Armatura infrastrutturale per la mobilità/accessibilità, scala 1: 30.000 *da avvio

PAE - Paesaggio

PAE.01 - Struttura del paesaggio e visualità - scala 1:30.000

PAE.02 - Analisi morfotopologica delle pertinenze insediative e del paesaggio agrario - scala 1:10.000 (da 1 a 5)

ECO - Struttura ecosistemica e agro-forestale

ECO.01 – Uso del suolo - scala 1:10.000 (da 1 a 5)

ECO.02 – Habitat di interesse comunitario - scala 1:10.000 (da 1 a 5)

GEO - Struttura idro-geomorfologica

GEO.01 – Carta geologica - scala 1:10.000 (da 1 a 5)

GEO.02 – Carta delle pendenze - scala 1:10.000 (da 1 a 5)

GEO.03 – Carta geomorfologica - scala 1:10.000 (da 1 a 5)

GEO.04 – Carta geologico-tecnica – Scala 1:10.000 (da 1 a 5)

GEO.05 – Carta idrogeologica - scala 1:10.000 (da 1 a 5)

GEO.06 – Carta delle problematiche idrogeologiche scala 1:10.000 (da 1 a 5)

GEO.07 – Carta della Pericolosità Geologica - scala 1:10.000 (da 1 a 5)

Relazione Geologica

IDR - Struttura idrologico-idraulica

Elaborati testuali

IDR.00A --- Relazione Idrologica - Idraulica

IDR.00B --- Allegato 1 - Modellistica Idrologica

Elaborati grafici

IDR.01 1:25.000 Inquadramento

IDR.10A 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 1 - Planimetria - Quadro 1

IDR.10B 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 1 - Planimetria - Quadro 2

IDR.11A 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 2 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni - Quadro 1

IDR.11B 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 2 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni - Quadro 2

IDR.12A 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 3 - Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni - Quadro 1

IDR.12B 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 3 - Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni - Quadro 2

IDR.13A 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 4 - Velocità Massime TR 30 anni - Quadro 1

IDR.13B 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 4 - Velocità Massime TR 30 anni - Quadro 2

IDR.14A 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 5 - Velocità Massime TR 200 anni - Quadro 1

IDR.14B 1:10.000 Modello 1 Albegna Monte - Tavola 5 - Velocità Massime TR 200 anni - Quadro 2

IDR.15 varie Modello 1 Albegna Monte - Tavola 6 - Libretti sezioni con livelli idrometrici TR=30-200 anni

IDR.20 1:10.000 Modello 2 Albegna Camporegio - Tavola 1 - Planimetria

IDR.21 1:10.000 Modello 2 Albegna Camporegio - Tavola 2 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni

IDR.22 1:10.000 Modello 2 Albegna Camporegio - Tavola 3 - Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni

IDR.23 1:10.000 Modello 2 Albegna Camporegio - Tavola 4 - Velocità Massime TR 30 anni

IDR.24 1:10.000 Modello 2 Albegna Camporegio - Tavola 5 - Velocità Massime TR 200 anni

IDR.25 varie Modello 2 Albegna Camporegio - Tavola 6 - Libretti sezioni e profili con livelli idrometrici TR=30-200 anni

IDR.30 1:10.000 Modello 3 Talamone - Tavola 1 - Planimetria

IDR.31 1:10.000 Modello 3 Talamone - Tavola 2 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni

IDR.32 1:10.000 Modello 3 Talamone - Tavola 3 - Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni

IDR.33 1:10.000 Modello 3 Talamone - Tavola 4 - Velocità Massime TR 30 anni

IDR.34 1:10.000 Modello 3 Talamone - Tavola 5 - Velocità Massime TR 200 anni

IDR.40 1:10.000 Modello 4 Albinia - Tavola 1 - Planimetria

IDR.41 1:10.000 Modello 4 Albinia - Tavola 2 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni

IDR.42 1:10.000 Modello 4 Albinia - Tavola 3 - Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni

IDR.43 1:10.000 Modello 4 Albinia - Tavola 4 - Velocità Massime TR 30 anni

IDR.44 1:10.000 Modello 4 Albinia - Tavola 5 - Velocità Massime TR 200 anni

IDR.50 1:10.000 Modello 5 Orbetello Scalo - Tavola 1 - Planimetria

IDR.51 1:10.000 Modello 5 Orbetello Scalo - Tavola 2 - Battenti Idrometrici massimi TR 30 anni

IDR.52 1:10.000 Modello 5 Orbetello Scalo - Tavola 3 - Battenti Idrometrici massimi TR 200 anni

IDR.53 1:10.000 Modello 5 Orbetello Scalo - Tavola 4 - Velocità Massime TR 30 anni

IDR.54 1:10.000 Modello 5 Orbetello Scalo - Tavola 5 - Velocità Massime TR 200 anni

IDR.60 1:10.000 Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 1

IDR.61 1:10.000 Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 2

IDR.62 1:10.000 Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 3

IDR.63 1:10.000 Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 4
IDR.64 1:10.000 Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 5

RIC - Ricognizione piani vigenti sovraordinati, vincoli sovraordinati e tecnico-amministrativi

RIC.01 - Invarianti strutturali del Pit/Ppr - sistemi morfogenetici, scala 1: 30.000
RIC.02 - Invarianti strutturali del Pit/Ppr - elementi della rete ecologica, scala 1: 30.000
RIC.03 - Invarianti strutturali del Pit/Ppr - morfotipi rurali, scala 1: 30.000
RIC.04 - Patrimonio territoriale Pit/Ppr, scala 1: 30.000
RIC.05 - Elementi del PTCP di Grosseto, scala 1: 30.000

Progetto

Statuto del territorio

STA.01 - Patrimonio territoriale comunale - Invariante I: caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e sistemi morfogenetici - scala 1:10.000 (da 1 a 5)
STA.02 - Patrimonio territoriale comunale - Invariante II: caratteri ecosistemici del paesaggio - scala 1:10.000 (da 1 a 5)
STA.03 - Patrimonio territoriale comunale - Invariante III: struttura insediativa. Perimetro del territorio urbanizzato e dei nuclei rurali - scala 1:10.000 (da 1 a 5)
STA.04 - Patrimonio territoriale comunale - Invariante IV: caratteri morfotipologici dei paesaggi rurali - scala 1:30.000
STA.05 - Ricognizione dei Beni paesaggistici - Immobili e aree di notevole interesse pubblico, scala 1: 30.000
STA.06 - Ricognizione dei Beni paesaggistici - Aree tutelate per legge, scala 1: 30.000
STA.07 - Ricognizione dei Beni paesaggistici - Aree naturali protette - SIR, Siti natura 2000, Aree RAMSAR, scala 1:30.000
STA.08 - Vincolo idrogeologico scala 1: 30.000

Strategia dello sviluppo sostenibile

SSS.01 - Il progetto di piano: strategie e azioni - Metaprogetto, scala 1: 30.000
SSS.02 - Governance unitaria delle infrastrutture verdi, scala 1: 50.000
SSS.03 - Pianificazione dello spazio marittimo e delle aree costiere
SSS.04 - Strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
SSS.05 - Individuazione delle UTOE, scala 1: 30.000
SSS.06 - Il progetto di piano: disciplina e azioni - scala 1:10.000 (da 1 a 5)
SSS.07 - Atlante delle Utoe: obiettivi e dimensionamento, scale varie, con allegate schede di inquadramento e definizione degli Ambiti Strategici prioritari (ASP) e delle aree di trasformazione AT in territorio aperto
SSS.08 - Dossier delle Aree di Trasformazione esterne al Territorio Urbanizzato

Valutazione ambientale strategica e valutazione di incidenza

VAS.01 - Rapporto Ambientale con allegato Studio di Incidenza
VAS.02 - Sintesi non tecnica

Norme

Disciplina

Relazione

REL.01 Relazione generale
Allegato 1 - Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Comune di Orbetello
Allegato 2 - Studio dello spazio marittimo e delle aree costiere
Allegato 3 - Studio Climatico, energetico e ambientale
Allegato 4 - Analisi e scenari socio-demografici previsionali e dinamiche economiche
Allegato 5 - Analisi e scenari socio demografici a livello di UTOE
Allegato 6 - Verbale della Regione Toscana della conferenza di copianificazione per le aree di trasformazione esterne al territorio urbanizzato, ai sensi dell'art. 25 della LR 65/2014.

vii

Le modifiche apportate all'area di trasformazione (AT) della Sipe Nobel non sono state condivise in fase di Copianificazione del Piano Operativo, (come da verbale del 19.11.2020). In fase di conferenza paesaggistica di PS, pertanto, la Conferenza ha imposto al Comune di rivedere le destinazioni ammesse all'esterno del TU dell'AT.

Conclusioni:

“La Conferenza ritiene la strategia a livello di ambito territoriale del PS condivisibile, ma non ritiene sufficiente la documentazione relativa alla valutazione e verifica della previsione a livello di PO.

La Conferenza evidenzia inoltre che deve essere verificata la correttezza della procedura scelta poiché la scheda in argomento non risulta contenuta nell'atto di avvio sia del Piano Strutturale che del Piano Operativo, né nell'atto di adozione del Piano Strutturale.

La conferenza non ritiene coerente fin d'ora la dimensione territoriale proposta e la localizzazione indicata in quanto si tratta di un territorio agricolo integro privo di qualsiasi infrastrutturazione e/o urbanizzazione.

Occorre pertanto verificare la disponibilità di edifici e volumi presenti nel patrimonio edilizio aziendale e comunque le eventuali nuove volumetrie richieste dovranno essere realizzate solo in corrispondenza di nuclei poderali esistenti o in aggregazione/accorpamento a nuclei edificati rurali esistenti.

Occorre inoltre definire il nuovo consumo di suolo esterno al TU che determina la previsione in termini di Superficie Edificabile (SE).

Infine occorre valutare la possibilità di realizzare tali nuove volumetrie tramite PAPMAA considerando tali attività connesse all'attività agricola. In tal caso la previsione sarebbe esclusa dalla conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25. co. 2 lett. e ter della LR 65/2014.

La Conferenza evidenzia inoltre quanto espresso nel parere della Provincia di Grosseto in merito alle criticità riscontrate rispetto ai contenuti del PTCP di Grosseto.2

1. Il rapporto ambientale è redatto dall'autorità procedente o dal proponente e contiene le informazioni di cui all'Allegato 2 alla presente legge. Esso, in particolare:

a) individua, descrive e valuta gli impatti significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale e paesaggistico e sulla salute derivanti dall'attuazione del piano o del programma;

b) individua, descrive e valuta le ragionevoli alternative, alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma, tenendo conto di quanto emerso dalla consultazione di cui all'articolo 23;

c) concorre alla definizione degli obiettivi e delle strategie del piano o del programma;

d) indica i criteri di compatibilità ambientale, le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente, gli indicatori ambientali di riferimento e le modalità per il monitoraggio;

d bis) dà atto della consultazioni di cui all'articolo 23 ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti.

2. Il rapporto ambientale tiene conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, nonché dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma; a tal fine possono essere utilizzati i dati e le informazioni del sistema informativo regionale ambientale della Toscana (SIRA).

3. Per la redazione del rapporto ambientale sono utilizzate, ai fini di cui all'articolo 8, le informazioni pertinenti agli impatti ambientali disponibili nell'ambito di piani o programmi sovraordinati, nonché di altri livelli decisionali.

4. Per facilitare l'informazione e la partecipazione del pubblico, il rapporto ambientale è accompagnato da una sintesi non tecnica che illustra con linguaggio non specialistico i contenuti del piano o programma e del rapporto ambientale.

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 6, l'autorità procedente o (61) il proponente comunica all'autorità competente la proposta di piano o programma, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica. Esso provvede, contestualmente, alla pubblicazione di un avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT), contenente:

a) il titolo della proposta di piano o programma;

b) l'indicazione (62) dell'autorità procedente o del proponente (61);

c) l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del piano o programma, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica.

2. Contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di cui al comma 1, la proposta di piano o programma, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni di cui all'articolo 4, comma 1 lettera p), e del pubblico, con le modalità di cui al comma 3. Di tale documentazione chiunque può prendere visione e presentare, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione medesima, proprie osservazioni e pareri all'autorità competente ed alla autorità procedente o (61) al proponente.

3. Contestualmente alla pubblicazione di cui al comma 1, la documentazione di cui al comma 2 è depositata presso gli uffici dell'autorità competente e dell'autorità procedente o del proponente. Essa è altresì pubblicata sui rispettivi siti web e la comunicazione della relativa pubblicazione è trasmessa in via telematica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli uffici degli enti territoriali individuati ai sensi dell'articolo 19, a cura dell'autorità procedente o del proponente. (63)

Nel rispetto dell'art 8 della LRT 10/2010, al fine di evitare duplicazioni le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione di cui al capo III, sono coordinate con quelle previste per specifici piani e programmi.

Per i piani e programmi disciplinati dalla l.r. 65/2014, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica vengono adottati contestualmente alla proposta di piano o programma, e le consultazioni di cui all'articolo 25, vengono effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'articolo 19 della l.r. 65/2014 (156) sul piano o programma adottato.

XI

Elaborati PS:

-
- 📎 NTA_PS_sovrapposto_post_pae_A.pdf.p7m
 - 📎 Relazione_post_pae_A.pdf.p7m
 - 📎 RIC02_Inv_Pit_Ppr_Rete_Eco_post_pae_A.pdf.p7m
 - 📎 SSS_06_Strategie_post_pae_10k_1_A.pdf.p7m
 - 📎 SSS_06_Strategie_post_pae_10k_2_A.pdf.p7m
 - 📎 SSS_06_Strategie_post_pae_10k_3_A.pdf.p7m
 - 📎 SSS_06_Strategie_post_pae_10k_4_A.pdf.p7m
 - 📎 SSS_06_Strategie_post_pae_10k_5_A.pdf.p7m
 - 📎 SSS_07_Atlante_UTOE_post_pae_A.pdf.p7m
 - 📎 SSS_08_Dossier_AT_post_pae_A.pdf.p7m
 - 📎 STA_01_Idro_Geo_post_pae_10K_1_A.pdf.p7m
 - 📎 STA_01_Idro_Geo_post_pae_10K_2_A.pdf.p7m
 - 📎 STA_01_Idro_Geo_post_pae_10K_3_A.pdf.p7m
 - 📎 STA_01_Idro_Geo_post_pae_10K_4_A.pdf.p7m
 - 📎 STA_01_Idro_Geo_post_pae_10K_5_A.pdf.p7m
 - 📎 STA_02_Eco_Pae_post_pae_10K_1_A.pdf.p7m
 - 📎 STA_02_Eco_Pae_post_pae_10K_2_A.pdf.p7m
 - 📎 STA_02_Eco_Pae_post_pae_10K_3_A.pdf.p7m
 - 📎 STA_02_Eco_Pae_post_pae_10K_4_A.pdf.p7m
 - 📎 STA_02_Eco_Pae_post_pae_10K_5_A.pdf.p7m
 - 📎 STA_03_Sist_Ins_post_pae_10K_1_A.pdf.p7m
 - 📎 STA_03_Sist_Ins_post_pae_10K_2_A.pdf.p7m
 - 📎 STA_03_Sist_Ins_post_pae_10K_3_A.pdf.p7m
 - 📎 STA_03_Sist_Ins_post_pae_10K_4_A.pdf.p7m
 - 📎 STA_03_Sist_Ins_post_pae_10K_5_A.pdf.p7m
 - 📎 STA05_RBP_NotIntPubblico_post_pae_A.pdf.p7m
 - xi 📎 STA06_RBP_Aree_Vincolate_post_pae_A.pdf.p7m

Elaborati idraulici (*correzione materiale, legenda*):

- 📎 IDR.70_Planimetria_Pericolosità_Territori...
- 📎 IDR.74_Planimetria_Pericolosità_Territori...
- 📎 IDR.73_Planimetria_Pericolosità_Territori...
- 📎 IDR.72_Planimetria_Pericolosità_Territori...
- 📎 IDR.71_Planimetria_Pericolosità_Territori...

Elaborati geologici (*alleggerimento retini per migliore visibilità tavole*):

- 📎 TavG.07.01 - Carta PGeologica.pdf.p7m
- 📎 TavG.07.02 - Carta PGeologica.pdf.p7m
- 📎 TavG.07.03 - Carta PGeologica.pdf.p7m
- 📎 TavG.07.04 - Carta PGeologica.pdf.p7m
- 📎 TavG.07.05 - Carta PGeologica.pdf.p7m

Articolo 20 - Conformazione e adeguamento al Piano degli atti di governo del territorio

1. Gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, gli atti di pianificazione degli enti gestori delle aree naturali protette, i piani e programmi di settore qualificabili come atti di governo del territorio ai sensi della normativa regionale, da adottarsi successivamente alla data di pubblicazione sul BURT della delibera di approvazione del presente Piano, si conformano alla disciplina statutaria del piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'art.145 del Codice.

2. Dalla data di pubblicazione sul BURT della delibera di approvazione del presente piano, i piani e i programmi di settore e gli atti della programmazione comunque denominati che producono effetti territoriali sono formati nel rispetto della disciplina statutaria del presente Piano.